



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

Gymn.

57ⁿ/

Gymn. 57ⁿ

Manciolini

<36608740360013

<36608740360013

Bayer. Staatsbibliothek

Ad Conventu Monacenſe or. Er. S. Auguſtini
1733.

DI ANTONIO MAN

CIOLINO BOLOGNE

ſe opera noua, doue li ſono tutti li docu

menti et vantaggi che ſi ponno ba

uere nel meſtier de l'armi d'o

gni ſorte nouamente cor

recta et ſtampaia.

BIBLIOTHECA

REGIA

MONACENSIS.

M D X X I.



ALLO ILLVSTRISSIMO DON EVR
fr de Cordola Duca di Sessa Oratore del Sere
mssimo Imperatore ad Adriana Ser
sto. V. D. S. D. S. ac. E.

Olti ingeniosi, & eccellenti autori, degni di im
mortale laude Illustrissimo Duca si sono sfor
zati non solo con la uiua uoce : li presenti : ma
eiam li posteri : & successori insegnare : & amaestrare.
Tamen infino alli nostri tempi (quanto ci sia noto) alcuno
ha colli sua scritti dechiarato i che modo si debba defende
re dali seuianti inimici : essendo da quelli assolito : se non il
nostro autore : ilquale ammaestra nella sequente operetta :
euadere : & schifare la uiolente & intentata morte : co
me uostra Illustrissima Signoria uedera in la presente
operetta : a quella dedicata : come a Capitano espartissi
ma in l'arte Militare per le frequente ottenute uittorie.
Et se l'opera esigua a tanto eccelsò Signore , risguardi
quello a l'animo : & uolonta di chi la dedica : prepara
to ad ogni opera uersa quello : ilquale Iddio faccia per
fetto : & conserui d'ogni aduersa fortuna. Valete.

2

**OPERA NOVA PER IMPARARE
a Combattere, & Schermire d'ogni forte Ar
mi, Composta per Antonio Mancio-
lino Bolognese.**



VOLSI Dal piu de li uolgarissimi maestri,
de l'arte, che de li colpi ragioneuole schermi-
trice, nel piu alto, & solenne canto de la sco-
la apporre un longo spiegamento di Carta, oue gli loro
capitoli esser scritti dicono. Et nel uero, chi quelli legge,
troua esser capitoli, ma quali è uenditori del uino sopra le
botte fanno, cosa piu mostruosa, che humana. Et come puo-
te esser humana, se apertamente la ingordiggia, & rapaci-
tade del maestro si dimostra. Ma come humana cosa è gio-
uare altrui, & far fede per se stesso alcuno non esser na-
to, cosi rapace, & ferrigno istinto e secondo il mio talens

ta, porsi nella scola cose, che per il suo solamente, & non
l'altrui profitto facano, chenti sono questi loro capitoli,
concio sia cosa che in quelli altro non si contenghi, che il
poner a prezzo li maestreuoli giochi di questa arte, si co-
me la uirtu de l'armi a tanta uiltade caduta fosse che si
desseno a trouar di quelli che le sacre membra di lei per le
scole a prezzo uender si uantasseno senza consideramen-
to che l'ingegni duri con li acuti non possono parimente
tirar questo giogo sopra il collo, & che l'arte non è meri-
trice di soporsi a prezzo. Et uolendo io tener piu utile
sentiero, auisandomi che ne la scola dourebbe esser uoto
di porger qualche ammaestramento, del Arte, essendomi
piu grato con questa opera giouar a li scolari mei, che
per metter gli giochi a prezzo esser a me stesso di grande
giouamento. Imperò che a me basta hauer da li scolari
tre cose, cioè Riuerentia, Fede, & premio. Riuerentia
come maestro, & medesimamente fede, perche conuiene
al discepolo credere secondo il detto del philosopho, el
premio condeceuole sono li scolari al suo maestro tenu-
ta, percio che senza quello (è sententia di Cicerone) che l'ar-
ti perirebbero. Se adunque de le tre predette cose sodisfat-
to mi chiamo, a che perder tempo in altro mio profitto
possendo giouar con questa ma opera.

INCOMINCIANO AL QUANTO

Regole principali, ouero documenti sopra la ualorosa Arte del Schermare.

Olendo alcuno giocare, deue sempre al piu ualoroso per opre & per fama attaccarsi. Perche come la gloria del uincitore dal ualore del uinto dipende, cosi il perdimento non è biasmeuole se la fama del uincitore lo abbellisce.

Il diletto di giocar con uarij & diuersi giocatori fa l'huomo scaltro: occhiuto: & delle mani snello, perche della uarietà di tanti praticati ingegni prouiene la sagacia & docta madre esperienza delle cose.

Mentre uno nel giocare ha dubitanza de l'altro: nõ si deue mai fermarsi in una sola guardia, ma di una subito cangiarsi in l'altra. Il perche non potrà d'alcuno auiso del Nemico esser giunto.

Contra quelli giocatori che con grande impeto i loro colpi fanno, si che souente partoriscono timore nel compagno, di due cose far l'una si puote, ouero lasciarlo andar a uoto & spigner di subito accortamente fingendo di schifare: ouero gettarsi innanzi a schifare prima che l'colpo habbi preso furia. Si potrebbe anchora ferirli la mano il perche scorderebbe il tirar forte.

Si come il ferire della mano non del nemico è riceunto nel conto del giocare per colpo. Perche la mano è primiera nel scoprirsi, cosi nel combatter da douero questa è la piu singolare ferita, perche quello membro del

nemico si deue offender, ilqualé ce pia de gli altri offende, & questo è la mano.

Il piu gentile delli colpi è il Mandritto, perche quello è il piu gentile & nobile: che con piu malageuolezza & pericolo si fa: ma a batter di mandritto è con piu pericolo che di roverso: conciosiacosa: che fa andar l'huomo tutto scoperto in quel tempo: adunque il mandritto è piu gentile.

Si deue sempre hauer l'occhio alla mano della spada del Nemico piu che al uolto, perche iui si uede tutto quello che egli uol fare.

Non è di picciol profitto ne di poca bellezza il gentile schifamento di uno colpo, anzi è di eguale o forse di maggiore leggiadria: che a fare il bel colpo: conciosiacosa che molti saperanno tirar li belli colpi: ma pochi haueranno scienza di schifarli: si che offesi non siano. Et che gli guardatori restino sodisfatti.

Cosa necessaria è conoscer li tempi: senza liquali è imperfetto il gioco: però è da auertire che come il colpo del Nemico ti ha trascorso la persona, che iui el torno è tempo di seguirarlo con la riposta: che parra piu conuenueole.

Alli giuatori: che ueggono corto: sono ancho da por in mano le armi corte. Perche la loro uertude nelle lunghe non si stenderebbe.

A qualunque anchora nel giocare l'arma corta, o la spada corta è di maggior uertude. Perche a forza fa accostar li giuatori: onde si fanno ottimi schifatori: & di bon occhio.

Per ogni rispetto è ottima cosa l'ammaestrar amen.

4

Due le mani in ogni giuoco di ogni arma: et saper così con una: come con l'altra ferir et schifare.

Così se hanno le guardie alte: con le basse, che il principio delle guardie alte è il ferire et seguentemente il schifare naturalmente, et dalle guardie basse di contrario è il principio il schifare: et il ferire poi per seguitamento, ma in queste basse solo il dar di punta è ferir naturale.

Come le ferite senza li schermi non si fanno ragionevolmente: così li schermi senza seguitamento di ferita fare non si debbono, riserbando non a meno li tempi, in però che se uno sempre si schifasse senza risponder el colpo darebbe al nemico della sua timidezza manifesto segnale. salua se con tale schermo non sospignesse il nemico in dietro che da gran cuore procederebbe: et nel uero fa li schermi si debbono far andando innanzi et non in dietro: si per esser piu atto di giugner il nemico come per debilitare il colpo del nemico se contra te uenisse, perche ferendoti si di uicino non ti puote nuocer se non con quella parte della spada: che è dal mezzo in dietro uerso li elti: ma molto maggior male sarebbe dal mezzo innanzi.

Il buono giuocatore quando giochera con uno che lo fugga, ilche toglie alla sua uirtude molto di gratia, perche uedendo fuggire colui, non puote far cosa perfetta: deue anchor egli finger di fuggire: ilperche dara animo al primo fuggitore di uenir innanzi, et così riuestira il suo giuoco della smarrita leggiadria.

Li giuocatori che senza misura et tempo fanno li colpi spessi, quantunque di quelli il nemico per sciagura giunga

no sono nõdimeno biasmeuoli et piu tosto della natura che da l'arte sono da esser detti figli, ma quelli si chiamano giuocatori graui et appostati, che cercano con tempo et con gratia ferir il suo Auersario.

Se uno si troua presso al nemico, non deue mai tirar colpo finito, Perche la spada non si deue luntanar dalla presenza per ficurezza di cui la tiene et questo tirare col po imperfetto è detto mezzo tempo.

Trouandosi duo giuocatori di eguale scienza de l'arte il perche l'uno non sappia dare al compagno con suo saluamento, et gli puote per mio consiglio in una di due guise porsi alla uentura con speranza di uittoria cioè bauer l'occhio di tirar in quel medesimo tempo che haura tolto il nemico, ouero puote dargli oue meglio gli niene, et subito gittarsi adosso abbracciandolo, ilche fatto ciascuno ri putera costui il uinatore.

Se alcuno uolesse far tirar al nemico un colpo che gli paresse per giugnerlo in quel tempo, egli conuiene che tre o quattro fiate una dopo l'altra faccia cotal colpo quasi in modo di inuito, et perche costume è di giuocatori far la Bertuccia, sera astretto lo auersario far il somigliante: onde li farai tirare il colpo che di fraui.

Se uoi ferir il nemico dalle soprane parti fara mistieri dalle parti di sotto cominciar la questione: et medesimamente uolendolo giugner nelle sottane parti: da quelle di sopra farai la pugna, perche defendendosi quelli luochi cõ battuti, è necessario che li altri scoperti restino.

Perche nessuna colpo puõte esser tirato che ragioneuolmente in qualche guardia non rieschi, seguita che nel mō

7
tore & callare delle guardie si dimostri la uirtute de giu-
catori, unde grande campo che si parera alla uittoria chi
assalira di nouo il nemico prima che adagi l'arme nella
guardia, perche reggendosi trarotto il pensiero, piu age-
uole sia il poterlo ferire.

Sempre nel scherinarsi da che parte uouo, l'huomo deue
tener le braccia ben distese, Perche solamente uerra a spia-
gner in fuori li colpi del nemico et lontano dalla sua per-
sone, ma lo fa piu forte & ispedito nel ferire.

L'adoperare l'arme graui, e' l' dilettarse tirar longa
& disteso, buona lena & ottima forza nodriscono, si che
poscia uenendo alle mani a l'arme leggiera, l'huomo di-
uene piu agile.

Nelle arte della spada da filo non è da partirse dalle
guardie basse, perche sono piu secure delle alte, & la ra-
gione è: che trouandoti in guardia alta potrai esser giun-
to di una punta, o d'uno taglio per le gambe, che nelle bas-
se non è questo pericolo.

Quelli che hauranno diletto di schermir li dati colpi
con il falso della spada riusceranno ualorosi giuocatori,
perche gli migliori & piu forte schermi non possono esser
di questi conciosia cosa che schermir & ferir quasi in un
tempo cosi far si possi.

Ne combattendo, ne giocando alcuno si deue lasciar
uencer di soperchiamiento di colpi, ne di presuntione,
perche a se torrebbe, & al nemico darebbe del tutto lo
stimo.

Il dilettarsi de la spada sola in tanto è piu de l'altre
armi gioueuole, in quanto meno delle altre si compagna.

dal corpo humano ne sempre si ha rotella, ne sempre Brocchero, ma la spada sola si puo hauer sempre.

Combattendo con un Mancino il passeggiar di continuo contra la sua spada è ottimo schermo, & mentre egli tira di riuerso il tirar di mandritto per la mano della sua spada, ouer quando egli tira di mandritto; tirar di riuerso pur per la mano: o per il braccio della spada non dubbia uertoria ui promette.

Tutto che gentile & profitteuole cosa sia nel giuocare parimente passeggiar quando con l'uno & quando con l'altro piede secondo il tempo & il bisogno non di meno per quanto a me ne paia il passeggiar sempre a pie pari è di maggior utile. perche cosi si puote & crescer innanzi & ritornar in dietro senza disagio della persona. aggiunge ancho questo: che l'huomo cosi giuoca piu forte: che in altra guisa. & quando dico a pie pari: io intendo che gli piedi non siano lontani piu di qualche cosa oltre a mezzo braccio accompagnando sempre la mano con il piede & il piede con la mano.

Alcuno si puo chiamare perfetto in quest' arte: come ne ancho in l'altre se non fa insegnar altrui. Perche dice il philosofo nelli Ethica: chel segno del scientiato è far per insegnare.

Giucando con spada da due mani nel giuoco largo haurai sempre l'occhio dal mezzo della spada innanzi uerso la punta, ma uenuti alle strette di mezza spada haurai l'occhio a la mano manca, per cio che il nemico non puote far presa, se non con quella.

L'arte della mezza spada è in tanto necessaria a la ca

gnitione di ciascuno che vuol esser buon giuocatore: in qua-
 to che se egli sapessa giucar solamente a largo: & che
 fosse ristretto, gli farebbe forza con uituperio & perico-
 lo ritrarfi in dietro, & souente darla uettoria in mano
 del suo nemico, o almeno manifestare alli guardatori l'i-
 gnoranza sua di tal arte.

Se uno si trouera esser alle mani con uno piu poten-
 te & forte di lui nõ deue per alcun modo ridursi alle pre-
 se: perche in quelle il piu debole è astretto sotto giacere.

Toccando la eletta delle armi al piu forte, deue egli
 armar il debole grauemente. il perche nelle prese uetto-
 riose sia, tutto che la ragione chiedo chel meno forte hab-
 bi l'armi leggiera.

Combattendo uno di grande persona con un piccio-
 lo, & peruenendo la eletta delle armi al grande, deue
 per ogni modo armargli le sottane parti, & nõ le sopra-
 ne, per laqual cosa sera piu atto a percuotere le parti di
 sopra per la grandezza sua. Ma se al picciolo toccas-
 se la eletta; conuiene chel faci armar le parti di sopra
 & lasciar disarmate le sottane.

Gli combattitori di egual uertude, forza et grandez-
 za sanza differenza possono ellegger le armi.

Quanto l'arme sono piu corte, tanto piu perigliose
 si dicono, perche quella che offende piu di uicino è di mag-
 gior periglio, conciosiacosa che cotali colpi per la subita
 loro giunta nõ possono ageuolmente esser schermati: On-
 de seguita la parte sana piu della lancia: & il pugna-
 le piu della spada recar periglio.

Giuocando duo insieme è piu todeuole chi ferisse di ri-

*sposta: che quello che ferisse di primo colpo: perche dimo-
stra piu tosto incrudelirsi: che perder il uigore dopoi la re-
ce uuta percossa.*

*Non è leato dopoi il receuuto colpo far piu di una ri-
sposta scorrendo innanzi con un uar'o: ilperche con tutto
l'ingegno si deue far buona: conciosia cosa che con quella
si possi ricuperar l'honore.*

*Il colpo nella testa: per la eccellentia di tanto membro
è riceuuto per tre: & il colpo nel piede si toglie p dui ha-
uendo riguardo a la malageuolezza di farlo cosi basso.*

Valoroso giocatore è quello che radoppia li colpi.

*L'arme piu lunghe sono d'antiporre a le piu corte, &
percio la Lancia è piu tosto da scglier che'l spiedo ten-
nendola contra il spiedo non nel pedale per il periglio de
la sua longhezza, ma nel mezzo con qualche uantaggio.
Et medesimamente la partigiana piu tosto si deue torre
che la spada: de due man.*

*Timore si fa al nemico tirandoli colpi da mezzo in
su, che da mezzo in giu, perche li occhi & conseguente-
mente il core de li non molto ualorosi si lasciano di abbe-
gliagine uincere.*

*Si deue esser occhiuto che'l nemico non habbi pontina
di uantaggio ne l'arme: o in altra cosa, percio che quello
li potrebbe dar uittoria.*

*Non deue mai scoprire uno la sua fantasia de li col-
pi a l'altro: ma ben intender quella del auersario. Il per-
che contrastando di piano ammo deue far buoni li altri
disegni: ma conducendosi al gioco oue ua l'honore: in i
cosa lodeuole mostrar la sua fantasia al apposto.*

DEL MODO DI COMBATTERE ET
SCHERMIRE DI TUTTE LE
SORTE ARMI DIVISO
IN SEI LIBRI.

LIBRO PRIMO.



P ER CHE La ualorosa arte dell'Ar-
mi recca di continuo seco per sicurezza
sua le schifeuoli guardie, che dieci famo-
se sono, et ha uenti diuersi nomi, utile
ho giudicato il narrar di quelle nel pri-
miero loco, che s'innanzi apprese fieno, spatiose, et age-
uole Campo, anzi maggior luce al rimanente dell'opra
daranno. Quinci adunque con il diuino aiuto toremo il
principio.

LIBRO

Di Guardia Alta.

LA Prima Guardia sera chiamata Alta, & se affron-
tar si douemo leggiadramēte sopra la persona, et tener
la spada impugnata cō il Braccio piu che puoi leuato, in
guisa, che la spada uenga a star di dietro, et il braccio del
Brocchero deue stēder si ben innanzi uerso il Nemico quā-
to piu si puo, et il piede diritto si deue adagiare circa quat-
tro diti nanzi del manco, con il calcagno un poco solleua-
to, & amendue le ginocchia staranno ritte et non arcate.

Si puote anchora a due altre maniere far questa guar-
dia, cioè, ouero con il piede destro facendo grande
passo innanzi, ouero con il sinistro, pur con il medesi-
mo grande passo tenendo per cio la spada el Brocchero
nel modo di sopra, & sempre che la spada si trouera im-
pugnata dal braccio disteso nel aere: essendo gli piedi
nella guisa, che uoi agiati: sempre si chiamera guar-
dia alta, per cio che la denominatione, non da gli piedi,
ma dalla agiatiōe della spada si prende.

Guardia di Testa.

LA Seconda è detta Guardia di Testa laquale si fa
con eguale et pare stendimento d' amendue le Brac-
cia uerso il Nemico, in modo: che quando haurai distese
le pugna, si trouino per mezzo alla altezza delle spal-
le, in questo solamente disconuenerāno, che la mano della
spada deue stare alquanto piu bassa, che quella del
Brocchero. Ma uenendo alli piedi, dico che, in due guise
trouar si possono, ouero col destro, o col sinistro innanzi
a grande passo, & nondimeno sera una medesima
Guardia, per la ragione gia predetta.

Guardia di Faccia .

LA Terza si dice Guardia di Faccia, laquale conuiene in due cose con la predetta, & in una sola disconuiene, percio, che non solamente conuiene nella adattamento de gli piedi possendo cosi il destro, come il sinistro antiporre, ma ancho nella altezza delle Braccia. Ma in questo è sola la differēza, che la predetta hauea la spada di trauerso, et questa la tiene diritta con la punta uerso la faccia del Nemico, & la mano armata del Brocchero sopra la mano appunto della spada.

Della Guardia di sopra il Braccio.

LA Quarta è detta Guardia di sopra il Braccio, per cio, che la mano della spada impugnata uiene a guisa di croce a giacer nel mezzo del Braccio sinistro tenendo la punta in dietro, & per conseguente il Braccio del Brocchero si destendera molto uerso il Nemico.

Quanto a gli piedi, dico che in questa prima maniera il destro deue tanto stare solamente innanzi al sinistro, che non lo tocchi. Si potrebbe etiam iio far questa medesima Guardia quando il piede destro facesse grande il passo incoruandosi alquanto con somma leggiadria. Et in questa Guardia cosi assettata quantunque la mano della spada non si mouesse dal loco che era di sopra còe da mezzo il Braccio perche altrimenti cangierebbe il nome per la ragione detta nella prima, nondimeno le Braccia uerrebbero alquanto ad allargarsi, che prima strette erano. Si, che la spalla destra uemisse a guardare di rimpetto il tuo Nemico a guisa di menargli oue meglio ti paresse.

LIBRO

Della Guardia di sotto'l Braccio.

LA Quinta è detta Guardia di sott' il Braccio, Però che la mano della spada star deue sott' il Braccio del Brocchero cioè sotto la Lasena tenendo la spada, si che la punta guardi di dietro, Ma il Braccio del Brocchero sia bene disteso innanzi uerso il Nemico, ma de gli piedi dico, ch'el destro nel modo detto qui di sopra deue adattarsi o poco innanzi al sinistro, onero in grande passo. Ma se in grande passo lo terrai, conuiene che la spalla dritta si adatti uerso il nemico nel modo appunto detto nella quarta.

Della Guardia porta di ferro stretta.

LA sesta guardia si dice Porta di ferro stretta, Ne la quale la persona si deue acconciar per trauerso in modo che la spalla destra (come è detto sopra) guardi il nemico, ma tutte due le braccia deueno sporger si ancho in contra il nemico, si che'l braccio della spada si distendi dritto in gin alla diffesa del ginocchio destro, & talmente, che'l pugno della spada sia presso & per mezzo il ginocchio predetto. Ma quello del Brocchero deue stare disteso & dritto pur uerso il nemico, ne in su, ne in giu per guardia della testa. Degli piedi il destro agiar si deue a grande passo et con il ginocchio medesimamente dirimpetto al nemico così dalla guardia diffeso et alquanto incuruato, & il sinistro per trauerso, pur ancho con il suo alquanto coruo. Et questa è così detta porta di ferro stretta per esser la piu sicura dell' altre, & come il ferro fortissima, & che a differenza della larga (di cui subito qui sotto si trattera) stringe la spada uerso il nemico restringendosi

gendosi parimente alla diffeſa del ginocchio.

Della guardia Porta di ferro larga.

LA ſettima guarda è nomata Porta di ferro larga, & queſta è dalla antideſſa originata, perche ne gli piedi, ne la perſona ſi moueno dalla guiſa di ſopra. Solamente che la mano della ſpada ſi moue dal ginocchio et cala con la punta uerſo terra andando nel dentro del ginocchio deſtro, & perciò è detta larga, perche la ſpada allargandofi dal detto ginocchio ſu maggior ſcoperta de la perſona, che la precedente.

Della guardia Cingiara porta di ferro.

L'Ottaua guardia ſi chiama Cingiara porta di ferro, in cui il piede ſiniſtro ſi acconcia per traueſo chinando un poco il ginocchio, ma la gamba deſtra deue ſtare diſteſa. Et delle man quella della ſpada ſtar deue cò il pugno dinanzi al ſiniſtro ginocchio come faceui in quella di porta di ferro dode ancho recca grã parte del ſuo nome, ma la ſiniſtra ſtara diſteſa alla diffeſa della teſta con il Brocchero come è poco detto innanzi, & cingiara perciò ſi dice da l'animale che ha tale il nome, che mentre uiene aſſalito con la teſta & con le ſanne ſi adatta per traueſo nella guiſa predetta di ferire.

Della guardia di coda lunga alta.

LA nona guardia è detta Coda lunga alta con il piede de manco innanzi chinato un poco nel ginocchio et il piede deue ſtare dritto uerſo il nemico a grãde paſſo, el braccio deſtro bẽ diſteſo uerſo il nemico ma cò la ſpada per traueſo bene impugnata, ſi che la punta guardi bene il nemico, el braccio del Brocchero ben diſteſo pur uerſo

B

la faccia del nemico, et non solamente questa guardia, ma ancho la seguente ha origine da una guardia detta Coda lunga alta nelle quale essendo gli piedi al predetto modo aggiati, tienfi il braccio con la spada disfesamente in dietro, alqual nome gliè dato per traslatione, che come se dice nelli uolgari prouerbi che uno non si deue impacciare con grandi maestri perche hanno la coda lunga, cioè potere di offenderti per il copioso seguito, così cotal guardia da il medesimo nome a questa nona et alla decima per esser molto atta di giunger et offender il compagno tuene così fatto nome di Coda lunga alta.

Della guardia di coda lunga stretta.

LA decima guardia si chiama coda lunga stretta con il piede destro innanzi a grande passo, in guisa non dimeno che'l ginocchio un poco si pieghi alquanto per trauerso, et le braccia amendue star deueno, come di sopra è detto, ec. etto che'l braccio della spada si riponghi alquanto piu basso. Et le predette guardie all'opra nostra siano bastevoli.

Capitolo secondo. Delli colpi.

EDa sapere, che tutta questa animosa arte in due uirtù è diuisa. La prima è, guardar si prima se, p cui è fatto il soprano capitolo delle guardie. La seconda è, sapere a tempo ferire il tuo nemico, si che tu parimente non possi da lui essere offeso, perao che ueruna gloria non riportaresti, quando ferito feristi, insieme uincitore et uinto facendoti. Non uolere adunque della uittoria tua far il ne-

nico partecipe, ne te della uergogna sua.

Ma prima che ti insegnamo ferire, è necessario che gli nomi delli colpi non ti siano nascosti. Liguati cinque primapali sono, & duo non. Il primo è il Mandritto. Il secondo Riuerfo. Il terzo Fendente. Il quarto Stocata, ouero Punta. Il quinto Falso. Et perche la spada ha duo tagli, delli quali, quello che guarda il nemico è detto filo dritto, & quello che sta uerso te si chiama Falso. Se adunque tirerai naturalmente uerso il nemico un colpo primapio pigliando dall' orecchia sinistra & continouando uerso il ginocchio destro, ouer in che parte uuoi, purchè il colpo sia tirato nelle parti sinistre del nemico è chiamato Mandritto. Ma se tirerai quello per il contrario cioè nelle sue parti destre o basso o alto che uuoi, si dirà Riuerfo. Et se leuando la spada tra il mezzo del diuisamento degli duo predetti colpi cioè dritto per la testa in giu se dirà Fendente. Ma ogni colpo che tu menasti da terra in su uerso il uolto del nemico, o uuoi dal destro, o dal sinistro lato, sera detto Falso. Et se spignerai di punta nel nemico è noto da tutti chiamarsi Stocata, o con il piede destro, o col sinistro, o sopra, o sotto mano.

Oltre a questi cinque sono duo, che primapali non sono, perche solamente nel gioco di spada & di Brocche ro auienono. Il primo è detto Tramazone, il quale si fa con il nodo della mano che ha la spada, quella di sotto in su snodando uerso le parti sinistre tue a guisa di Fendente, l'altro è detto Montante, perche si tira di sotto in su in moda d'una Falso che monta per fino in Guardia alta.

LIBRO

Capitolo terzo dell' offese che alla guardia alta partengono.

HAuendo gia trattato delle guardie & delli nomi di colpi, & come si fanno, hora cominciammo in segnar a ferire & seguentemente le ferite riparare. Et perche sempre gli ottimi giocatori si adaggiano nelle fue guardie per loro sicurezza, Ti ammaestreremo come dei sconciare et ferire il nemico riposto in qualunque delle die ci dette guardie, et poi com' egli si deue diffendere, & prima porremo l' offese che in guardia alta far si possono.

Percho che ponendo per caso che tu & il nemico siate in guardia alta, & che tu sia l'offendente tu puoi tirare di mandritto per la sua mano della spada, che t'adi sopra braccio, & tornare di riuerso pur per quella mano. Indi salir di montante in su il quale in guardia Alta ritorni, che se questi tre colpi farai, il nemico non potra tirare per alcuno uerso, che offender ti possi, perche sempre uerrebbe a scontrarsi la sua mano nella tua spada. Ma se non ti piacesse tirargli gli predetti tre colpi, tu puoi uolgergli uno riuerso per coscia. Et se'l nemico tirasse per Testa, giugnergli la mano della Spada d' un falso trauersato sopra braccio. Ouero puoi far uista di salir d' un montante, & in quel tempo passar di gran passo col piede manco innanzi, & andare con la spada in guardia di Testa, tui aspettando il nemico colpo in su la spada tua. Et che fatto, di subito poi scorrer potrai con il piede destro uerso le fue sinistre parti in quel tempo dandogli di uno mandritto in su la testa, si che'l piede manco seguita il destro per di dietro, & andando con la spada in guardia di te

Sta per tuo riparo. Altrimenti anchora potresti far sem-
 biance di discendere con uno riuerso per coscia & hauer
 ben l'occhio alla mano nemica, & quando egli tirasse alla
 volta della tua testa, tu prestamente tirar gli douresti di
 uno Mandritto sotto braccio per la mano della spada fa-
 cendo che'l broccero fosse bono conseruatore della testa
 tua, & fuggendo di riuerso con il piede destro in dietro
 per tua sicurezza. Potresti etiamdio tagliare uno tra-
 mazzone calante in porta di ferro scoperto tutto, accio
 che l'hauesse cagione di trarta qualche colpo, Tu subito
 andando con la spada in guardia di testa & crescendo ab-
 quanto con il piede destro innanzi, da quello ti defenderai
 tirando successiuamente uno mandritto, o per faccia, o
 per gamba scibifando parimente la testa con il brocche-
 ro, & poi fuggirai di riuerso con il piede destro in dietro
 per tuo scermo. Potrai anchora con il sinistro piede
 trapassando tirare di uno tramazone uerso le sue deb-
 stre parti, & poi dargli a uedere di ferirlo d'un riuerso,
 ma per tutto cio gli tirerai di mandritto. Ouero facen-
 do uista di ferirlo d'uno tramazone lo ferirai d'uno ma-
 dritto. Et se cio non ti piace, tu puoi tirare una pun-
 ta di sopra mano seguitandola di uno tramazone o duo.
 Ouero ferirlo di uno fendente da uno tramazone ac-
 compagnato. Et cosi sono finiti li molti modi, per uno de
 liquali puoi offendere quello che stara di rimpetto a te ne
 la preletta guardia, ma se tu fusti l'offeso qui si sottono
 teranno gli contrarij o risposte de le predette offese sotto
 breuitate.

LIBRO

Cap. quarto. Delli contrari che far si
ponno per quello, ch'offeso fos-
se in Guardia Alta.

Faccia il nemico qual colpo gli piace per offender-
te, che sei in guardia alta. Tu dei tre, o quattro fia-
te percoeter l'orlo del Brocchero in su & in giu, cioè con
il fendente & con il falso della spada, il che facendo tu ne-
murai a render sicurissimo da qualunque offensiuo colpo.

Tu puoi anchora contra ciascuno ferire, trabendo il pie-
de destro a grande passo dietro al sinistro cacciar una punta
in atto di montante, che uadi in guardia di faccia.

Cap. quinto. Delle offese che far si ponno
contra uno che fosse in guar-
dia di Testa.

In questa guardia di testa trouandoui par amenduo,
uolendo tu offender il nemico, tu poi tirare d'uno man-
dritto per faccia, o per fianchi, o uogli per gamba.

Ouero spignere una punta per faccia & tirare uno
tramazone. Ouero far semblante di ferire d'un
mandritto, ma tirare d'uno riuerso. O se piu ti pia-
cesse fare duo mandritti. Altrimenti anchora, cioè
far semblante di tirare d'uno tramazone, & nondimeno
ferirlo d'uno mandritto.

Capitolo sesto. Delli contrari che far si deb-
bono contra uno offendente l'al-
tro in guardia di testa.

Gli contrari, che tu puoi fare alle predette offese so-
no questi, cioè, al mandritto per fianco, al mandrit

to per gamba, al mandritto per faccia. Tu puoi ritirare il piede destro a grande passo dietro al manco, e in questo tempo scanderai il mandritto come egli si sia.

Et trouandoti in coda lunga altrà successiuamente spignerai una punta per faccia, e in questo spignere scorderai il piede destro innanzi a grande passo dandogli in questo tempo d'uno mandritto per faccia. Ma se'l nemico uolgesse una punta con uno tramarzone tu riparerai corale punta con la spada. Et quando egli uolgesse gli tramarzom, tu porrai la mano della spada sotto il brocchero dritando la punta della tua spada uerso la nemica mano. Se però egli tirasse di mandritto, anderrai con la spada in guardia di faccia. Et mentre ch'egli uolgesse uno riuerso o alto o basso, tu con la spada lo schiferai, uolgendogli subito uno mandritto di quella guisa che migliore ti parra. Ma alli duo mandritti tu potrai ostare tagliando di uno mezzo mandritto per la mano della spada dentro de l'orlo del tuo brocchero adattando seguentemente la tua spada in porta di ferro stretta, e come tirera l'altro mandritto, lo schiferai con un falso, tirando in giu un mandritto per la faccia, e scorrendo in quello medesimo tempo con il piede destro innanzi per hauer meglio il modo di ferirlo. Ma sel facesse semblante di tirare uno Tramarzone per dare d'uno mandritto, tu a quello semblante ostera con il uolgere d'uno mandritto, riponendo la spada in porta di ferro stretta, e quando'l Nemico tirera il mandritto per darti, tu quello con falso subito urterai, dandogli d'un riuerso per coscia.

Capo settimo, dell' offese che puoi fare contra
uno agiato in guardia di faccia.

Essendo amendue in guardia, et uolendo tu il nemico offendere, tu puoi spignere una punta nella sua faccia. Ouero pronocarlo con un forte mandritto, o con un tramazone, et se piu ti piacesse con il falso della tua spada urterai in quello del nemico tirando per faccia. Ouero facendo uista tirare di riuerso di sotto in su, potrai dargli d' uno mandritto.

Cap. ottauo, degli contrari in risposta alle
predette offese in guardia di faccia.

Sera ueduto, che mentre il nemico spignera alcuna punta, tu passerai con il piede manco uerso le suo parti destre, et in questo passare farai una mezza uolta con il pugno della spada, in tal guisa che'l nemico restera di fuori, et allhora successiuamente gli ferirai la faccia. Ma se egli tirasse uno mandritto, nel tenar che'l fara del pugno de la spada, tu subito a quello offerirai la punta di la tua per lo cui amore egli si restera di calarlo.

Se pero tirasse uno tramazone ti riparerai con uno falso, cioe nolgerai ben quello uerso le sue frustre parti, per il che non solamente uentrà schifato il tramazone, ma anchoro gli darai del filo nella faccia, et se egli urtasse la tua spada per darti ne la faccia, tu prestamente farai una mezza uolta col pugno della spada, et cosi restarai sicuro.

Ma se facesse semblante di fare uno riuerso di sotto in su, per darti d' uno mandritto, tu in cotai uista chiuderai insieme la mano de la spada con quella del brocchero, et come egli fara il mandritto, tu trabendo il piede

destro a grande passo dietro al manco, spignerai il dritto
fio ne la sua mano de la spada.

Cap. nono, delle offese che far puoi contra
uno in guardia sopra braccio.

TV puoi tirare d'uno riuerso, ouer far uista di tira-
re duo riuersi, nondimeno offenderlo d'un man-
dritto, & tali offendimenti si inten lono effere fatti tro-
uandosi amendho in quella medesima guardia, & cio sia
detto una fiata per tutte.

Seguitando adunque tu puoi anchora tirare uno riuerso
dentro de l'orlo del Brocchero, ouero finger di dargli
di riuerso & ferirlo di Mandritto, ouero passar con il
piede sinistro uerso le sue parti diritte; & fingendo di
dargli d'uno riuerso, passare con il piede destro uerso le sue
parti sinistre & dargli d'uno fendente in su la testa, si
che la gamba sinistra seguita la destra pr di dietro.

Tu puoi anchora far semblante di spigner e sopra brac-
cio una punta riuersa, nondimeno tirare d'uno tramazzone,
ouer puoi far insieme uno riuerso, uno fendente, &
un tramazzone. Ouero puoi scorrere con il piede man-
co innanzi & spigner una punta sopra il brocchero, &
poi passare con il piede dritto, & quui potrai tirare uno
mandritto o tramazzone che uoi. Potresti etandio
scorgere il piede dritto uerso le sue parti destre tirado d'u-
no riuerso spinto, o snodandogli d'uno mandritto.

Cap. decimo, delli contrari alle prenomate
offese di guardia sopra braccio.

QVando'l Nemico tirera gli predetti duo riuersi,
il primo con la spada riparerai, & com'egli uo-

L I B R O

*ra far il secondo, tu subito raccogliendo il tuo piede drit-
 to appresso il manco passerai con il detto manco innanzi
 dandogli in questo tempo di uno riuerso spinto nella faccia,
 et s'egli facesse semblante di duo riuersi, per dare del man-
 dritto, tu gittarai il piede destro dietro il sinistro andando
 con la spada in cinghiera porta di ferro, & come uorra fe-
 rir del mandritto, tu subito ritornando con il piede dritto
 innanzi urtando insieme quello con il falso della tua spa-
 da, & ferendolo d'uno riuerso. Ma s'egli urtasse con il
 riuerso nel dentro del orlo del Brocchero, tu uolterai un
 mandritto per faccia. Ma sel facesse uista del riuerso
 per darti del mandritto, a cotale uista tu anderai in guar-
 dia di faccia. Et com'egli tirasse per darti del mandrit-
 to predetto, ti farai picciolo sotto la spada riparando quel-
 lo, & subito passerai con il piede sinistro uerso le sue parti
 dritte spingendoli un riuerso in la tempia dritta, si, che la
 gamba destra seguita la manca per di dietro. Ma s'egli
 passasse col piede manco per finger di darti del riuerso, tu
 subito ti assetterai, con la tua spada in guardia di faccia,
 & com'egli passera uerso le tue parti sinistre per cagio-
 ne di darti d'uno fendente, tu subito gli ferirai la tempia
 dritta per trauerso di uno riuerso. Ma sel spignesse la
 punta riuersa, tu con la spada la schiferai, & egli tiran-
 do gli duo tramazzoni, tu subito anderai con la spada
 in guardia di testa, & in quelli schiferai, ferendolo d'uno
 mandritto per faccia. Ma sel tirasse di riuerso, tu gli
 uolgerai una punta per la mano in compagnia del Broc-
 chero, & sel tirasse di fendente, tu andando con la spada
 in guardia di testa quello riparerai. Ma sel uolgesse*

il tramazzone, tu subito scorrendo con il sinistro innanzi a grande passo, quello con il Brocchero schiferai dandogli di una stoccata per fianco & leuandoti con uno salto al indietro. Ma s'egli passasse con il piede sinistro innanzi, & spignesse una punta nella faccia soua il suo braccio, tu con la spada la riparerai. Et com'egli passerà con il piede dritto per darti del mandritto mentre anchora il colpo non sera giunto in quel spatio gli darai di uno riuerso nella sua coscia destra. Et quando egli tirera gli duo tramazzoni, tu col piede destro innanzi & con la spada in guardia di testa gli schiferai, tirandogli di una punta nella faccia. Ma s'egli passasse con il piede sinistro uerso le tue parti dritte per darti d'uno riuerso spinto nella faccia, tu subito gli uolgerai uno falso nella sua tempia dritta si, chel Brocchero sia buono schermitore della testa. Et quando egli si non desse il mandritto, tu subito tirerai il piede destro appresso il manco leuando insieme nel aere il braccio della spada scansando quello, & poscia gitterai il piede destro innanzi ferendolo d'uno responsiuo mandritto per testa.

Cap. Vndeamo dell'offese che far si ponno contro uno che fusse in guardia di sotto braccio.

Tu puoi tirare uno riuerso per faccia, ouero leuare uno falso, tirado nondimeno uno mandritto per faccia. Potresti anchora tirare uno riuerso fuggendo indietro co il piede sinistro. Ouero spigner una punta nella mano. O co il piede mancino innãa al aere nel ae

re uno falso, et in questo tempo cacciar una punta in alto di montante tosto passando con il piede dritto innanzi et uolgendo uno Tramazzone, che cala in porta di ferro stretta.

Cap. Duodecimo delli contrari alle dette offese
in guardia di sotto braccio.

Come il nemico tirera del riuerso nella tua faccia, tu passerai con il piede manco innanzi uerso le sue parti dritte tirandogli in quel tempo di uno riuerso nella tempia destra. Ma sel facesse uno falso con il mandritto seguente, tu al incontro leuerai il falso della tua spada et nel tirare del mandritto, tu gittando il piede destro a grande passo dietro il manco darai d'uno mezzo mandritto nella sua spada riponendola in angiarà porta di ferro, et così subito con il piede destro passerai a grande passo innanzi spignendo una punta nella faccia del nemico, et tirando dopoi di uno mandritto nelle sue schinche delle gambe. Ma s'egli tirasse di riuerso in dietro fuggendo, tu scorrerai innanzi con il piede sinistro tirando insieme uno riuerso per faccia. Et quando egli spingesse la punta per la mano della spada, tu tantosto gittando il piede dritto a grande passo dietro il manco, anderai con la spada in coda lunga alta, et se per caso tirasse il falso in guardia alta, tu subito andergi in quella medesima guardia, et mentre uorra cacciar la punta in alto di montante, tu ritirando il piede destro al indietro del manco, anderai in angiarà porta di ferro, et s'egli tirasse il tramazzone, tu ritornando innanzi a grande passo con il piede destro, quello riparerai di uno falso d'una

dogli di mandritto per faccia.

Cap. tredesimo dell' offese che far si ponno contra
la guardia di porta di ferro stretta.

TV puoi uolgere uno tramazzone, o uero scorrere con il piede sinistro innanzi spignendo una punta per faccia, & poscia passare con il piede destro innanzi uolgendo duo tramazzoni. Tu puoi anchora far sembianza di tirare uno tramazzone & a tutta via dargli d'uno riuerso per coscia. Potresti etandio spignere una punta nella faccia, & passando con il piede sinistro innanzi far sembianza di dargli di uno riuerso per testa, & dargli per cio di mandritto per testa, o per gamba che uoi. O uero spignere una punta con il piede sinistro innanzi & dopoi scorrendo con il piede destro a grande passo innanzi tirare di riuerso, di sotto in su per le braccia, & subito dopoi uolgerai uno mandritto per testa o per gamba, & per tuo schermo farai uno riuerso per la mano della spada gittando il piede destro a grande passo dietro il sinistro, & questo è il riparo delli duo ultimi colpi.

Cap. xiiii. degli contrari che si fanno nella pre-
posta porta di ferro stretta.

MEntre il nemico ti uorra percoter del tramazzone nel uolger chel fara del pugno, tu uolgerai il falso uerso le sue simstre parti, iui schifandoti da quello & tirandogli di uno filo dritto nel uolto, ma s'egli passasse con il suo piede sinistro innanzi per darsi della punta nel uolto, tu urterai cotai punta per fino in guardia di faccia, & mentre egli uolgera il tramazzone, tu facendoti picciolo

sotto la tua spada anderai in guardia di faccia, iui schifandoti da quello con il filo dritto; & subito passerai a grande passo con il piede sinistro uerso le sue diritte parti ferendolo nella tempia destra d'uno riuerso in guisa, che la gamba destra seguita per di dietro la sinistra. Ma s'egli facesse sembianze di darti del tramazzone, tu anderai con la spada in guardia di faccia, & com'egli tirera il riuerso per coscia, tu subito gittando il piede dritto di dietro al sinistro, gli tirerai uno riuerso per il braccio della spada. Ma come egli spignerà la punta con il piede sinistro per ferirti la faccia, tu con il falso la schiferai, & se egli facesse uista del riuerso, al incontro tu farai una mezza uolta di pugno, & come il nemico uolgerà il mandritto, tu dirimpetto tirerai un mezza mandritto per il detto pugno, & quando egli spignesse la punta con il piede manco per dartela nel uolto, tu gittando il piede destro dietro al sinistro, & per trauerso, anderai in angaria porta di ferro. Ma sel nemico scorresse con il piede dritto facendo uno riuerso per ferirti la testa di uno mandritto, tu riparando il mandritto con il falso, passerai con il piede destro innanzi tirando uno responsiuo mandritto per faccia.

Cap. xv. Dell' offese contra porta di ferro larga.

Potrai fare falso et riuerso. Ouero leuar uno falso & tirare di mandritto per faccia si, chel piede manco sospinga il destro innanzi. Tu puoi anchora tirare due punte, l'una, passando con il piede sinistro uerso le sue diritte parti del dritto nel uolto, l'altra, successiuamente passando con il destro uerso le sue sinistre parti.

ti, & ritirando la mano in dietro gli spignerai nel fianco, & accioche piu liberamente possi fare cotal punta, mentre tu la vorrai fare con il tuo brocchero impedirai la spada sua, et in guisa chel piede sinistro seguirà il destro, & fatto cio, di uno fendente gli percooterai la testa.

Potresti anchora scorrere con il piede destro innanzi, & tirargli di uno riuerso per testa, ouero tu puoi leuare uno falso per fino alla guardia di faccia, iui dopoi uolgendolo uno tramazone. Anchora tu hauerai in balia di tirargli di uno falso in guardia alta. Ouero tireragli di una punta trincellata seguitandola di uno tramazone.

Cap. xvi. de gli contrari alle pedette offese in guardia di porta di ferro larga.

Vando il nemico tirera falso & riuerso, il falso medesimamente con il tuo falso urterai, & in defensione del riuerso, tu gli uolgerai di uno mandritto per la sua sinistra tempia. Et mentre gli leuera il falso tirando di mandritto, tu subito facendo uista medesimamente di giugnerlo di uno falso, tirerai a te la spada con il pugno et spigneragli una punta nella faccia in quel tempo chel nemico tirera il mandritto, et indi cò ogni prestezza scorrerai cò il piede sinistro uerso le sue dritte parti, tirando di uno riuerso per testa. Ma s'egli tirasse le due punte, com'egli spignera la prima, tu subito la schiferai con il falso della spada, & nel scorrere chel fara del piede destro per darla la seconda, quella con il dritto filo riparerai. Et mentre egli uoltera il fendente per testa, tu quello in guardia di faccia schiferai, tirandogli uno riuerso per costia; et quando egli passasse con il piede sin-

stro uerso le sue diritte parti per darti di uno falso nella faccia, tu con il falso lo schiferai. Ma com'egli passera con il piede destro per darti di uno riuerso, tu subito anderai in guardia di testa quello riparando, et tirando seguentemente di uno mandritto per faccia, o per gamba, che uoi, et s'egli tirasse d'uno falso per ferirti il uolto, tu anderai con la spada in guardia di faccia schifando quello. Ma s'egli uolgesse gli tramazzone, tu anderai con la spada in guardia di faccia, et così serai sicuro. Et mentre tirera di uno falso, che andasse in guardia alta, tu quello scanfando la scierai andare uoto, et quando tirera la stoccata, tu con il falso la schiferai, ma sel tirera del tramazzone, tu scorrendo con il piede sinistro uerso le sue dritte parti, gli tirerai di uno tramazzone per il braccio della spada sì, che la gamba destra seguita la sinistra.

Cap. xvii. delle offese che si ponno far contra
cangiara porta di ferro.

Es sendo in guardia di cangiara porta di ferro. Tu puoi spigne una punta per faccia con il piede destro innanzi et tirare seguentemente di uno mandritto contra il tuo nemico che fosse pur in cotale guardia, ouero dopo che haurai spinta la punta, tirerai di uno riuerso per gamba. Ouero pur fatta la detta punta, tu potrai passare con il piede sinistro uerso le sue diritte parti, et ponendo il tuo brocchiero sotto alla sua mano della spada gli tirerai di mandritto per gamba sì, che il piede tuo destro seguita il sinistro. Tu potresti anchora spignere due punte, una con il piede destro innanzi, tosto passando con il sinistro uerso le sue diritte parti, et dopo, che

che alquanto haurai tirato il pugno a te, spignerai l'altra nella faccia. Tu puoi etandio leuare di uno falso in guardia di faccia passando con il piede destro innanzi, & ferirlo di uno mandritto. Ouero spigner una punta seguitata da uno tramazzone pur con il piede destro innanzi. Ouero dopoi che haurai fatta la punta facendola uista di dargli di uno riuerso, lo ferirai di mandritto. Ouero seguir la detta punta con un'altra punta triuella, tirando nel far di questa il pugno in dietro.

Cap. XVIII. Delli contrari all' offese della predetta guardia cingiar a porta di ferro.

Come il nemico spignera una punta con il piede destro, tu quella con il falso la schiferai, & mentre uorra ferirti del mandritto, tu gittando il piede sinistro di dietro al destro, gli darai d'uno mezzo mandritto nel braccio della spada. Ma spignendo egli una punta, tu con il falso la schiferai, & come uedrai uenire il riuerso nella faccia tua, tu passando con il piede destro innanzi, in guardia di testa ti riparerai ferendolo seguentemente di uno mandritto per faccia. Ma s'egli spignesse la punta con il piede destro innanzi, tu passando pur con il medesimo destro innanzi con il falso la schiferai. Ma nel passar ch'egli fara del piede sinistro innanzi per ferirti le gambe nel trauerso di uno mandritto, tu subito gittando il piede destro dietro al sinistro gli ferirai la mano della spada di uno mezzo mandritto, & sel spignesse le due punte, la prima con il piede destro innanzi passando con il falso la urterai, & la seconda con il dritto filo scorrendo con il mano piede seguentemente innanzi & ferendogli con uno

C

L I B R O

falso la faccia. Ma s'egli leuasse il falso per darlo di uno mandritto hauendo il destro piede innanzi, tu girando il piede sinistro dietro al destro & andando in porta di ferro larga, come egli la scera calar el mandritto per testa, tu con il falso lo schiferai dandogli d'uno tuo mandritto per faccia. Ma sel spignesse con il piede destro innanzi una punta da uno tramazone accompagnata, tu medesimamente da quella con il falso ti schermerai, et mentre uolgera il tramazone, tu in guardia di faccia ti ricorurerai. Et quando egli uorra con il piede destro innanzi spigner la punta, tu urterai con il falso senza passeggiare.

Et come uorra far uista del riuerso, tu passando con il destro piede innanzi contra cotai uista il dritto filo uolgerai. Et uolendo egli tirar del mandritto per testa, tu andrai in guardia di testa difendendoti da quello, & dandogli uno simile nella faccia. Ma s'egli spignera con il piede destro innanzi una punta nella faccia, tu senza muouer gli piedi sopra quella uno tramazone uolgerai. Et sel spignera la punta triuellata, tu passando con il piede dritto innanzi a grande passo con il falso la schiferai spignendogli una delle buone nella faccia.

Cap. XIX. Dell'offese che far si debbono in coda
lunga altrà con il piede sinistro innanzi.

TV puoi scorgere il piede destro innanzi & fare falso & mandritto. Ouero passando pur con il piede medesimo fare un falso & sembiante di mandritto, ma per cio tirargli d'uno riuerso. Tu puoi anchora dopo che del predetto piede haurai passato, spigner una punta & tirare d'un mandritto. Ouero passando pur con

il medesimo piede tirar una pūta da uno riuerso seguitata.

Anchora tirando il piede sinistro appresso il dritto, et passando successiuamente con il dritto innanzi, lo puoi ferire d'uno fendente. Ouero con il piede destro innanzi tu puoi spigner una punta da uno tramazone accompagna. Ouero tirargli cotai punta nella faccia con il predetto piede innanzi, tu potrai passare con il sinistro uerso le sue diritte parti, et ponendo il tuo brocchero sotto la sua spada gli tirerai d'uno mandritto per gamba in guisa, che'l piede sinistro seguita il destro per di dietro.

Cap. XX. Delli contrari che si ponno fare u
le predette offese di coda lunga alta.

Quando il nemico passando con il piede destro innanzi fara falso et mandritto, tu senza passeggiare ti affetterai in cinghiera porta di ferro, et mentre tirera del mandritto, tu passerai con il piede destro innanzi urtando quello con il falso, et subito tireragli d'uno mandritto per faccia, o per gamba come uoi. Ma quando facesse falso et uista di mandritto, tu passando con il piede destro innanzi anderai in guardia di faccia. Et nel uolger chel fara del riuerso per coscia, tu passando con il piede sinistro innanzi, et uolgendo la punta uerso terra ti riparerai, spignendogli per cio subito una punta nel uolto. Et sel spigner una punta egli con il piede destro innanzi p' darta d'uno mandritto, nel spigner della punta tu passerai con il piede destro innanzi sfidandola con il dritto filo. Et quando egli ti morra ferire del mandritto, tu li spignerai una punta nel uolto senza mouer piede. Ma quando con il medesimo piede destro passasse per spigner

una punta & uolger di uno riuerso, nel spigner della pūta
 ch'egli fara, tu medesimamente passando con il piede de-
 stro da quella con il dritto filo ti schiferai. Et mentre uor-
 ra tirarti del riuerso per gamba, tu gitterai il piede destro
 dietro al dritto ferendogli il braccio della spada ancho tu
 con un riuerso. Et s'egli facesse uno congiar di piedi p-
 darti di uno fendēte, subito in porta di ferro ti ricouerai.

Et com'egli passera con il piede destro per ferirti del-
 fendente, tu ti agierai in guardia di testa schisando quello
 & tirandogli di uno mandritto per faccia o p gamba co-
 me uoi. Ma se con il medesimo piede ti spignesse una pū-
 ta p darti d'uno tramazzōne, tu cō il falso quello urterai,
 et passando cō il piede destro uerso le sue sinistre parti gli
 urerai d'un mādritto p testa, si che'l sinistro piede deue se-
 guir il destro p di dietro. Ma sel spignesse cō il medesimo
 piede una pūta passando seguētemēte cō il piede sinistro p
 darti d'un mādritto p gāba, com'egli spignera la pūta, tu
 cō il falso della spada la urterai. Et mētre uorra passar p
 ferirti del mandritto, tu gittando il sinistro piede in dietro
 gli ferirai la mano della spada d'uno mezzō mandritto.

Cap. XXI. Dell' offese che si fanno in coda lunga stret-
 ta con il piede dritto innanzī trouandosi.

CON il piede sinistro innanzī potrai spigner una pun-
 ta, et poi passando cō il piede destro dargli di uno
 mādritto. Ouero pur facēdo la predetta pūta tu poi scar-
 rere cō il piede destro ināzī et uolgere uno tramazzōne.
 Ouero dopoi c'haurai spinta la detta pūta tu (passando cō
 il piede destro innanzī) farai sembiāte di dargli d'un mā-
 dritto ferēdolo nōdimeno d'un riuerso p faccia, ouer p gā-

ba. Anchora dopoi la detta pūta spīta potrai passar cō il piede destro innanzī tirādogli d'un fendēte per testa.

Cap. XXII. Delli contrari che si fanno in coda lunga stretta con il piede dritto innanzī.

Com'egli spignerà la pūta cō il piede sinistro ināzī p' cagio di ferirtà del mādritto, tu cō il falso la urterai. Et uolēdoti offender cō il mādritto senza passeggia mēto cō mezzō mādritto la mano della spada gli ferirai.

Ma se dapoi c' baura spīta la predetta pūta ti uolēsse dare d'uno tramazzone, a quella cō il dritto filo osterai, et seguentemente p'esser sicuro dal tramazzone senza mouer piede in guardia di faccia ti affetterai. Et se dapoi la prenomata pūta egli sembiāte facesse di trarta d'uno mandritto, ma p'ao tirasse di riuerso, p' defensione della pūta a guisa del nemico, una simile spignerai fi, che amendue le spade cō il filo dritto se incōtrērāno, et p' schifazzā del mādritto senza mouimēto alcuno in guardia di faccia ti agirai. Et nel riuerso chel fara p' faccia, tu facendo una mezzā uolta di mano, in quello urterai, tirandogli d'uno mandritto per gamba o per faccia. Ma sel predetto riuersa uenēsse per gamba, tu subito andando con il piede sinistro innanzī uerso le sue parti destre gli spignerai una punta nella faccia, lasciando andar il destro piede per di dietro all' sinistro. Et se dapoi la punta ti uolēsse ferire la testa di uno fendente, per schifartà della punta con un mezzō mandritto la mano della spada gli percooterai, e per schermo del fendente anderai subito in guardia di testa, et così riparato in risposta gli darai d'uno mandritto per faccia, o per gamba, come uoi.

C



LIBRO SECONDO

Sendo nel soprano libro delle dieci famo-
 se guardie & dell' offese, che da loro ori-
 ginare possono bastevolmente trattato,
 in questo seguente emmi paruto con dili-
 genza di tre maestreuoli giöchi ouer as-
 salti che dir' uoi di spada & brocchero picciolo ammae-
 stramento porgere, e quali tato piu alli discepoli esser grati
 debbono, qto la psona, le gäbe, et le man gaie et ispedite
 gli rēderāno, ne alcuno si merauigli, perch' io dica le gum-
 be, percio che colui che non haura diletto di passeggiar
 a tempo & in guisa che noi gli insegneremo & insegna-
 to hauemo, ne gratia, ne uittoria potra mai riportar dal
 gioco, gratia no, perche di quanto ornamento sono li ric-
 chi panni alle uezzose & bellissime Nymphē, che nel man-
 te Menalo, o nel Liceo si diportano, di tanto è il leggier

dro passeggiare alli colpi della raggianti spada, la quale, quando delli deuenoli passi priuata fosse, tale disgratia ne recherebbe, che la, quantunque serena notte, se dalle lampeggianti stelle uedouata fosse: & come puote esser la candidata uittoria, doue la gentile gratia manca? Conosciasia cosa che ne ragioneuolmente diremo uno hauer uèto, se fortunosamente uincesse, et se da rozzo rustico gli sregolati colpi tirasse, ne hauer perduto quello, che haura fatto il suo douere, che piu lodeuole cosa è appresso gli intendenti huomini, gratiosamente perdere, che a uentura & fuori di ogni gratia uincere, che come nella Nile disgratia qualche fiata la fortuneuole uentura tiene il luogo, cosi sempre nella non mai di souerchio gratia la disfata uittoria fiede, perche si conchiude, che mai l'buomo gratioso puote perdere, benche ferito per sciagura fusse. Ma prima che cominciamo dire del proponimento, insegneremo uenire al gioco, accio che non solamente gli buoni giocatori atti nel offender & diffender si facciano. Ma etandio in dar bella forma alli loro colpi con soaua mouimenta della persona traposti.

IL PRIMO ASSALTO

PRimeramente dirimpetto al tuo nemico ti ponerai da un capo della sala o di altro spaziosa campo gratiosamente adattandoti la persona sopra le gambe & la spada el brocchero nelle mani, in maniera, che ogni mouimento, ogni atto, ogni cenno sia pieno di gratia. Et uolendo uenir uerso il Nemico, tu passerai con il piede destro

LIBRO

per trauerſo uerſa le tue deſtre parti, et in cotale paſſamen-
to darai del falſo un colpo nella coppola del Brocchero
ponendo la ſpada in guardia alta, & il Brocchero de-
ue ſtare uerſo il uolto a guiſa di uno ſpecchio, & ſeguen-
tamente paſſando con il ſiniſtro piede innanzi ritocche-
rai il brocchero agiando la ſpada in guardia di teſta el
brocchero calando lungo la coſcia ſiniſtra, & quindi ſcor-
rerai con il piede deſtro innanzi leuando la ſpada in
guardia alta, & poi paſſando con il piede ſiniſtro farai
uno montante accòpagnato da uno mandritto ſopra brae-
cio. Indi anderai con la ſpada in guardia di teſta, &
ſcorrendo con il piede deſtro innanzi toccherai con il fal-
ſo la coppola del brocchero & farai uno montante che ſa-
liſca in guardia alta & dopoi abbellirai il gioco il qua-
le ſi fa gittando prima il deſtro piede dopoi il ſiniſtro et
tagliando l'orlo del brocchero con uno fendente ſi, che
fatto queſto la ſpada dee calare, & ſubito rimontare per
di dietro in guardia alta. Et tirando il ſiniſtro piede
appo il dritto ſeguentemente farai uno ritocco di brocche-
ro, & poi a grande paſſo con il ſiniſtro piede ſcorrerai
innanzi riponendo la ſpada in guardia di teſta. Indi
con il deſtro medefimamente innanzi paſſando perco-
terai la coppola di uno falſo, & farai uno montante in guar-
dia alta tirando il deſtro piede lungo il ſiniſtro, ſi, chel
brocchero guardi bene la teſta & coſi fin a queſto pun-
to ſi contiene il modo con il quale tu dei uenire a trouar il
nemico. Et non ti ſcordi lettore cotale abbellimento di gio-
co, perche in piu luochi del preſente aſſalto ſenza ridir-
lo piu lo richiameremo. Ma quando tu ſerai gia

appresso il nemico oue li colpi non seranno piu da com-
 mettere al uento. Tu passerai con il piede destro innan-
 zi a grande passo, tirandogli di uno mandritto per fac-
 cia, che uadi sopra braccio, et ritornerai di riuerso facen-
 do calar la spada in coda lunga stretta. Indi farai il
 brocchero buono riparatore della testa subito ritornando
 di uno montante che uadi in guardia alta, oue conuiene,
 che tu tiri il piede destro lungo'l sinistro. Et quindi
 passando con il piede destro tirerai uno fendente per fino
 in guardia di faccia, et passerai con il sinistro successi-
 uamente uerso le sue diritte parti, nel qual tempo tu tirerai
 di uno tramazzone calante in angiana porta di ferro. Et
 alla testa opporrai il brocchero. Dopo con il piede de-
 stro passando a grande passo, tu farai uno falso trauerfa-
 le per la nemica faccia, si, che la spada seguentemente so-
 lista in guardia alta, tirando uno mandritto per testa, o
 per faccia sopra braccio, et riducendo il piede destro
 appo il sinistro et poi ripasserai con il destro piede a grã
 de passo gittando il pugno della spada in alto et tiran-
 do di uno mandritto per faccia, che uadi sotto braccio.
 Dopo ritirerai il destro piede a pari del sinistro facen-
 do buono il brocchero. Et quindi scorrendo innanzi
 medesimamente con il destro farai uno falso per fino in
 guardia di faccia da duo tramazzoni accompagnato, si,
 chel ultimo in porta di ferro stretta habbi il fimmen-
 to. Et di qui tirando il destro piede al sinistro, fa-
 rai uno montante in guardia alta, et cio fatto, abbelli-
 rai il gioco, come di sopra sei ammaestrato. Indi pas-
 sando con il destro innanzi, tirerai uno mandritto sopra

LIBRO

Braccio & il piede destro appresso il sinistro. Dopo ritornarai con il medesimo destro innanzi facendo due riuersi, uno per faccia, et l'altro per oscia, & lasciando andare una stoccata sopra mano, che uadi sopra braccio, tu ritirerai il destro piede appo il sinistro. Quindi tu scorrerai con il sinistro spignendo una punta riuersa nella nemica faccia. Dopo con il destro innanzi a grande passo tirerai d'uno riuerso di sotto in su. & subito uolgerai una falsa per la sinistra tempia, & caccerai successiuamente uno riuerso spirito nella faccia dal diritto lato. Et subito gitterai il piede dritto a grande passo dietro al sinistro tirerai di uno mandritto per sino in guardia di faccia. Indi farai una mezza uolta di mano si, che la spada si troui in coda lunga alta, facendo il brocchero buono schermitore della testa. Dopo, tu tirerai il sinistro piede appo'l destro, & passerai seguentemente con il destro innanzi spignendogli una punta nella faccia di uno riuerso per oscia accompagnata, & fatto questo la spada dee calare in coda lunga stretta. Indi passerai con il piede sinistro innanzi spingendo una punta nella faccia, & uarcando poscia con il piede destro innanzi gli uolgerai insieme uno tramazone per la testa che cali in porta di ferro stretto defendendo bene con il brocchero la testa, successiuamente farai uno montante riducendo la spada in guardia alta & tirando il piede destro lungo'l sinistro, & quasi al modo già detto il gioco abbellirai. Et dopo tu tirerai uno mandritto sopra braccio con il piede destro innanzi il quale fatto il colpo a pari del manco ritirerai. Indi passerai

con il medesimo deſtro innanzi tirando una ſtoccata riu-
uerſa nella faccia, & ſcorrendo ſubito con il piede man-
co uerſo le ſue diritte parti, tu uolgerai uno tramazzone
per faccia, & poi uarcando con il piede deſtro in-
nanzi, gli uolgerai uno altro tramazzone pur per la fac-
cia, & ſequentemente una punta in guardia di faccia
dal tuo brocchero accompagnata. Dopo uolterai il ter-
zo tramazzone per teſta, ilquale cali in porta di ferro
ſtretta, & farai uno montante in guardia alta tirando il
piede deſtro appo il manco, & (quiu come di ſopra) ab-
bellirai il gioco. Ilche fatto tu farai una ſtretta di mez-
za ſpada, cioè tu ſcorgerai il piede dritto innãzi a gran-
de paſſo tirando per ſotto braccio uno mandritto & ridu-
cendo poi il deſtro piede a pari del manco, & ſucceſſiua-
mente ritornerai a grande paſſo innanzi con il piede
deſtro facendo uno falſo trauerſato per ſino in guardia
di faccia. Dopo medeſimamente paſſando con il ſim-
ſtro farai una mezza uolta di pugno accompagnata da
una punta, laquale tu dei ſoſpigner gli nella faccia, et po-
ſcia uarcherai con il piede deſtro uerſo le ſue ſiſtre par-
ti facendo ſemblante inſieme di dargli di uno mandritto
nelle ſue ſiſtre parti, nelqual tẽpo la gãba deſtra dee ri-
tornare in dietro ſpignendogli un riuerſo nella tẽpia drit-
ta et poi medeſimamente ritirando il ſiſtro ferirai il ne-
mico di uno mezzo mãdritto ilquale uadi in guardia di
faccia. Et ſeguitando porrai il piede deſtro lungo'l ſim-
ſtro aſſettando in guardia alta, donde renderai bello il
gioco come ſopra è detto. E coſi hauendo formato il gio-
co con il tuo auerſario farai uno ritornare in dietro

non men bello chel uenir a gioco fatto nella prima parte del presente assalto, ilquale farai in modo che tornando il piede al indietro in forma chel uadi dopoi il sinistro, tirerai in quel tempo di uno mandritto sotto braccio, poi ritornando in dietro medesimamente il sinistro farai uno montante delle parti manche tue si, che la spada salisca in guardia alta, farai poscia uno altro montante dalle diritte parti tue ritornando la spada in guardia alta & tirando parimente il destro piede appresso il sinistro. Indi tirerai di uno mandritto sotto braccio fuggendo in dietro con il piede destro, & poi farai una mezza uolta di persona uerso le tue diritte parti & in questo uoltare la spada dee uscire fuori di sotto braccio uoltggiandola una fiata da torno la soprana parte della testa si, che la spada se habbi a trouare in guardia di Alicorno, cioè che stando il pugno alto la punta guardi la terra. Indi a grande passo gittarai il piede sinistro in dietro spignendo una punta di sotto in su saliente in guardia alta & tirando il destro piede a pari del sinistro, & così serai ritornato, donde ti partisti.

IL SECONDO ASSALTO.

g Ia deue essere palese per la lettura del predetto primo assalto, che qualunque di loro è diuiso in tre parti. La prima ha il modo del andare a gioco. La seconda del giocare. La terza del ritornar da gioco, & come la seconda ha gli colpi offensibili, così la prima, & la terza gli ha uoti

et sberzenuoli. Incominciando adunque il secondo assalto dalla sua prima parte che è lo andar al gioco di co, che medesimamente ti affetterai da uno canto della spada come facesti nel primiero tuo leggiadro acconciamento, et con il piede destro uarcherai uerso le tue destre parti ferendo con il falso la coppola del brocchero et leuando la spada in guardia alta, si, chel brocchero sia uolto uerso la faccia in guisa di uno specchio, et quina passerai a grande passo con il piede sinistro innanzi, facendo uno grande salto uerso il nemico, nelqual tempo la spada deue fare uno tramazzone in porta di ferro stretta, et cosi rimarrai a piede pari. Dopo subito ualicherai a grande passo con il piede destro innanzi facendo uno montante in guardia alta, et quiui abbellirai il gioto non al modo che facesti nel primo assalto, perciò, che qualunque di questi tre assalti, ha separato il suo abbellimento, che cosi chiamarlo ci piace et quello per tu' il gioco nelquale da capo si truoua, retrattor lece. Lo abbellire adunque di questo secondo assalto fera, che tagliando d'uno fendente nel orlo del brocchero che cali in angiaara porta di ferro, et tirando in quel medesimo tempo il piede destro al indietro, tu fuggirai con il piede sinistro dietro al destro, et insieme percoterai la coppola del brocchero. Poi tu farai uno montante per sino in guardia alta tirando il piede destro a pari del manco. Indi uolendo gia assalir il nemico guiderai il piede sinistro innanzi a grande passo tirandogli una punta in atto di uno montante, che uadi per insino nella faccia del nemico, et subito passando pur a grande passo con il destro innanzi

LIBRO

ti, gli tirerai di uno riuerso triuellato nella faccia radop-
 piandogli duo trama^{zz}om per testa, si, che l'ultimo ca-
 li in porta di ferro stretta, et subito farai uno montan-
 te in guardia alta tirando il piede destro appresso il si-
 mistro et poi passando con il destro innanzi tirerai di
 uno mandritto sopra braccio raccogliendo simulmente il
 piede destro appo'l sinistro. Poscia scorrendo con il si-
 mistro innanzi, farai uno mezzo riuerso per sino in guar-
 dia di faccia. Et facendo semblanze di uno altro riuers-
 so condurrà il destro piede innanzi dandogli et andio a
 vedere di ferirlo per testa di uno mandritto, et in questa
 uista uarcando con il piede sinistro gli caccierai nella fac-
 cia una punta in atto di montante. Dopo con il destro
 innanzi tirerai di uno riuerso di sotto in su, et di uno
 mandritto andante sopra braccio, et seguentemente gir-
 tando il destro dietro al sinistro farai uno riuerso per la
 mano della spada, si, chel brocchero sia buono defensore
 della testa, et che la spada si ripari in coda lunga. Quin-
 di con il sinistro piede innanzi ti affetterai con la spada
 in guardia di testa, et poi con il destro uerso le sue sim-
 stre parti passando, gli tirerai di uno fendente per testa,
 nel quale tempo la sinistra gamba seguir deue la dritta
 per di dietro. Indi farai ricourar la spada tua in por-
 ta di ferro stretta andando seguentemente in guardia ti
 faccia, et di qui guiderai il sinistro innanzi uerso le sue
 sinistre parti, si, che la dritta gamba seguisca la sinis-
 tra per di dietro, et fatto questo tireragli di uno riuers-
 o per faccia. Dopo tu spignerai una stoccata, leuan-
 do con uno balzo al indietro leggiadramente, et di qui

passando con il destro innanzi tu farai uno montante in guardia alta, & tirerai il destro piede appresso il sinistro che poi che fatto haurai abbellirai il gioco, nel modo poco sopradetto. Et ripigliando il gioco con il piede destro innanzi tirerai uno fendente per fino in guardia di faccia raccogliendo il piede dritto a par del manco, & poi con il sinistro innanzi uolcerai uno tramazzone per testa, & ponendo il destro (seguitando) innanzi farai uista di uolgere uno altro tramazzone, ma per cio la gamba antiposta di uno mandritto gli ferirai, si, che la spada uadi sotto braccio, & il brocchero alla defensione della testa. Poi tirerai di uno riuerso di sotto in su per la mano del nemico balzandoti subito gaiamente al indietro, si, che dopoi il fatto salto, ti troui a piede pari in coda lunga alta. Quindi con il destro innanzi uarcando farai uno montante in guardia alta. Dopoi tirando di uno tramazzone in porta di ferro larga tutto scoperto, starai accorto, che se per caso il nemico ti uolesse ferire la testa, tu subito gittando innanzi il sinistro, & lasciando andar la spada in coda lunga, piglierai cò il brocchero il detto colpo, et gli risponderai di uno falso a trauerso la tē pia sinistra in guisa che la spada uadi sotto braccio. Se guentemente girando il piede sinistro dietro al destro gli tirerai per il uolto di uno riuerso calante in coda lunga, si, che la testa sia bē guardata dal brocchero. Indi il piede destro indietro ritirado gli spignerai una pūta nella faccia et poi ritornando innanzi cò il medesimo piede destro gli radoppierai duo tramazzoni adosse, delliquali l'ultimo cali in porta di ferro stretta, seguitando di uno montan-

LIBRO

te in guardia alta, & quiui la terza fiata abbellirai il gioco nel modo sopradetto. Dopoi uarcando con il destro innanzi, taglierai uno tramazone in porta di ferro larga calante. Et farai bene guardar la testa dal antiponuto brocchero. Indi tirando il piede manco appo il destro farai uno falso di sotto in su andante in guardia di faccia. Et subito gittando il destro innanzi, tirerai d'uno mandritto trauersale per faccia, si, che la spada cali in porta di ferro. Quindi anderai con la spada in guardia di testa, & gli tirerai per gamba di uno mandritto andante sotto braccio, & subito raccogliendo il piede destro al indietro, gli ferirai la mano della spada di uno riuerso, in modo che quella cali in coda lunga, & di qui scorrendo con il destro innanzi, spigneragli una punta nella faccia, & com'egli leuera la spada per scansarla, tu sotto quella subito il tuo brocchero ponerai, & in quel tempo passerai con il piede manco uerso le sue diritte parti dandogli di uno mandritto per gamba, & facendo che subito poi il piede destro seguita per di dietro il manco, et successiuamente il sinistro riarando dietro al destro a grande passo farai una mezza uolta di mano, si, che finalmente la spada in coda lunga stretta si riponga. Dopoi tu spignerai una punta nella faccia senza mouer piede, et subito fatto questo, scorrerai con il piede manco uerso le sue desire parti tirandogli di uno riuerso per la sua tempia dritta, si, che il piede destro seguisca successiuamente il manco per di dietro, & che'l brocchero della testa sia buono guardatore. Quindi spignerai una stocata nella nemica faccia, leuandola al indietro con uno ageuole salto,

Altro, facendo che la spada in coda lunga alta si riduchi.

Dapoi passando con il destro piede innanzi gli spignerai un'altra punta nel uolto facendo sembianze di ferirlo per testa di uno mandritto, nondimeno di uno riuerso a trauerso la dritta tempia lo ferirai, calando la spada in coda lunga. Indi tirerai di uno falso trauerfale per la mano della spada, che uadi sopra braccio, & leuando la mano della spada in aere gli tirerai per faccia di uno mandritto andante sotto braccio. Dapoi subito trahendo in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada di uno riuerso. Indi scorrendo con il destro innanzi gli spignerai una punta nella faccia, & facendo sembianze di tirargli di uno riuerso nella faccia, gli darai di uno mandritto a trauerfo la tempia manca riducendo la spada in porta di ferro stretta oue schiferai bene la testa con il brocchero. Dapoi ritirando in dietro il piede destro farai una mezza uolta di pugno ricourando la spada in coda lunga stretta, & quini tagliando per la mano manca mezza mandritto calante senza mouer gli piedi in cinghiera porta di ferro scorrerai successiuamente con il destro piede innanzi, & spignerai gli nella faccia una punta radoppiandogli duo tramezzoni per testa, & facendo buono il brocchero, & poi farai uno montante in guardia alta ritirando il piede destro a pari del manco. Il che fornito abbellirai il gioco al modo gia sopra tre fiate detto.

Poi facendo una stretta di mezza spada laqual si fa tirando uno tramezzone, che cali in porta di ferro larga, subito guiderai il piede manco innanzi spignendogli una punta nel uiso dal lato destro, & com'egli leuera per schi

D

forfi dalla detta punta, tu pigliando per il lato di dentro la sua spada con la tua mano manca, gli tirerai di uno mandritto per testa, o doue meglio ti parra, et cosi haurai sodisfatuolmente finito il gioco. Ma uolendo al uisato con leggiadria ritornare da gioco, tu andando con la schiena al indietro in comole andatura gitterai il piede destro in dietro tirando uno mandritto sotto braccio. Indi ritirando medesimamente al indietro il manco, serai uno montante dalle sinistre parti tue, et un' altro dalle diritte, nel quale la spada uadi in guardia alta. Poi gittando un' altra fiata il destro piede in dietro tirerai uno mandritto sotto braccio. Indi uolendo la persona sopra li fermi piedi uerso le destre tue parti tirerai di uno riuerso, che la spada si uolta sopra la testa, quella in guardia di alicorno riducendo della quale di sopra è detto. Seguentemente gittando il manco in dietro, spignerai una punta, che uadi in guardia alta tirando il piede destro appresso il manco, et cosi serai ritornato al primo luoco, donde ti partisti per uenir a gioco.

IL TERZO ASSALTO.

Non altrimenti che di sopra nelli duo prenomati assalti è detto, ritrouandoti con ogni gentile maniera in capo della sala et uolendo il tuo nemico assalire, tu passerai con il piede destro per trauerso, et uerso le tue diritte parti, facendo uno molinetto, cioè una girante uolta per di fuori del braccio con la spada, et poi medesimamente passando con il manco farai uno riuerso di sotto in

fu, che uadi sopra braccio. Indi scorrendo con il destro innanzi tirerai dno riuersi, talmente, che nella fine del ultimo la spada in guardia alta si troui. Dopo scorderai il manco innanzi facendo uno ritocco di brocchero & riducendo la spada in guardia di testa. Quindi medesimamente con il destro innanzi ualicando farai uno montante in atto di punta, che in guardia alta si riduchi, & in cosi fatto tempo il piede destro appo'l manco ritirerai & cio fatto abbellirai il gioco non ad alcuno delli duo predetti modi che gia di sopra e palese che ciascuno assalto ha uno abbellimento separato, & questo e cosi, ebe tu taglierai di uno fendente l'orlo del brocchero tirando il piede destro in quel tempo al indietro, & facendo calare & successiuamente montare in guardia alta la spada, oue un' altro molinetto di dietro la testa con il nodo della mano farai cioe uno uolgimento in guisa d'uno circolato giro, & poi tirerai il manco piede appresso il destro ritoccando il brocchero con un buon colpo. Indi scorderai il sinistro innanzi assettandoti in guardia di testa, & uarcando con il destro innanzi farai uno montante in atto di punta, la spada in guardia alta riducendo, & in questo tempo tirerai il piede destro appo'l manco.

Et uolendo hoggimai uenir alle man con il nemico passerai con il destro piede innanzi tirerai uno mandritto sopra braccio riducendo medesimamente il destro appo'l manco, & ritornando subito il detto piede destro innanzi, farai uno mezz'arco riuerso per fino in guardia di faccia, & poi gli tirerai d'uno fendente sopra la testa accompagnato da duo tramazzom facendo l'ultimo cala-

re in porta di ferro stretta, & quiui dee il brocchero guar-
 datore farsi della testa. Indi tirerai uno montante in guar-
 dia alta raccogliendo il destro piede appo'l manco et (se-
 guitando) passerai con il destro innanzi, & tirerai un mez-
 zo mandritto per. fino in guardia di faccia, & successiuame-
 nte lo ferirai nella testa di duo tramazzone, delli quali
 l'ultimo farai in sembianze, cioè farai uista di dargli di
 tramazzone, & per cio gli ferirai di uno mandritto per
 gamba calando la spada in porta di ferro larga, & poi
 leuerai uno falso per fino in guardia di faccia, & quin-
 di ritirando il piede destro in dietro, ti assetterai in coda
 lunga alta, fatto questo tirerai il piede manco appresso il
 destro, & poi scogerai con il medesimo piede innanzi spi-
 gnendo una punta nella faccia, & poi facendo sembian-
 ze di dargli per testa di uno tramazzone, gli ferirai la co-
 scia d'uno riuerso, soppiungendogli nella faccia una punta
 seguitata da uno tramazzone calante in porta di ferro
 stretta facendo che'l brocchero diffendi bene la testa, &
 successiuamente tirando il piede destro appo il manco, fa-
 rai uno montante in guardia alta, & quiui abbellirai il
 gioco nel modo antedetto. Dapoi scorgendo innanzi il
 piede destro, lo seguirai con il manco in simile passa-
 mento, cacciando una punta di sotto in su nella nemica fac-
 cia, & tosto un'altra fiata antiponendo il destro piede al
 manco di uno ridoppio riuerso di sotto in su lo ferirai per
 le braccia. Indi tirerai di uno fendente per testa, che calti
 in porta di ferro stretta, & poi ualitando con il manco
 innanzi, gli spignerai nella faccia una sagace punta,
 & mentr'egli leuera per schifarsi, tu gli ferirai la coscia

antiposte di uno riuerso, andando con la spada in guardia di testa, et tornan^{do} al indietro il piede manco, gli ferirai la mano della spada di uno mezzo mandritto calante in porta di ferro larga. Poi facendo uista di urtar la sua spada con il tuo falso, mentr'egli uorra schifarsi, gli caccerai la tua spada per sotto la sua nella faccia, et com'egli uorra ripararsi da quella punta, di presente gli ferirai la coscia destra di uno riuerso. Dapoi per tua sicurezza gli ferirai la mano della spada di uno falso seguitato da uno mandritto per faccia, che cali in porta di ferro larga. Indi nella medesima mano della spada spingerai una punta in modo che la tua mano della spada uadi da quella del brocchero coperta. Et poi subito gli radoppierai duo trama^{zom} per testa, et facendo uno montante in guardia alta tirerai il piede destro a pari del manco, et abbellirai il gioco nel modo di sopra. Quindi poscia scorrendo con il piede sinistro per trauerso et tirando di uno mandritto in semblante di cadere, prestamente guidarai il piede destro innanzi ponendo il falso sotto la sua spada. Seguentemente passando con il piede sinistro innanzi, tu farai una uolta di mano spignendogli una punta nella faccia, et poi conducendo a grande passo il destro innanzi gli radoppierai per testa duo trama^{zom} delli quali l'ultima deue andare in porta di ferro stretta, si che'l Brocchero guardi bene la testa, et poscia farai uno montante in guardia alta ritirando il piede destro a pari del manco, Et passando con il destro innanzi gli tirerai per gamba uno mandritto, che uadi sotto braccio, similmente uarcando con il manco uerso le sue diritte parti, gli tire

rai di uno riuerso per faccia . Et poi farai calare la spada in coda lunga, lasciando andar la gamba destra dietro alla sinistra. Indi ualiberai con il destro piede innanzi tirando d'uno falso di sotto in su per sino in guardia di faccia, et subito facendo uista di ferirlo di uno riuerso nella tempia dritta, gli giugnerai la gamba, che sera davanti d'uno mandritto andante sotto braccio, si chel brocchero guardi bene la testa . Et successiuamente tirerai il piede destro appo' l manco, et scorgendo innanzi il piede destro gli tirerai d'uno riuerso per faccia, ilquale cali in coda lunga stretta, et facendo poi uno montante in guardia alta, tirerai il piede destro appo' l manco, abbellando il gioco al modo detto sopra. Dopoi passerai innanzi con il piede destro ferendolo d'uno mandritto sopra braccio in guisa, che la spalla tua destra si ponga con la punta uerso il petto del tuo nemico. Poi tirandogli d'uno riuerso in maniera di fendente che cali in coda lunga stretta gli ferirai la mano della spada con uno falso ritornante sopra braccio, et successiuamente leuando la mano della spada in guardia alta, gli tirerai di uno mandritto sotto braccio, riducendo il piede destro appresso il sinistro, et subito scorgendo il piede destro uerso le sue destre parti, lo ferirai di uno falso andante per sino in guardia di faccia, poi guidando il piede sinistro innanzi farai sembiante di dargli di uno riuerso nella tempia destra, dopoi ualicando tosto con il piede destro uerso le sue sinistre parti del nemico, gli darai di uno fendente per faccia che cali in porta di ferro larga in modo che la gamba destra della sinistra sia seguitatrice per di dietro, et quindi farai

Vai che'l brocchero guardi bene la testa. Indi ritirando il piede manco appresso il destro, tu gli caccerai uno falso per infino in guardia di faccia, e seguentemente uarcando con il piede destro innanzi, anderai con la spada in guardia alta, e di presente gli ferirai la testa di uno fendente da duo tramazzone per faccia seguitato, e il brocchero defendendo bene la testa, tu farai successiuamente uno montante in guardia alta tirando il piede destro appo'l manco. Quindi scorrendo innanzi con il piede destro gli tirerai di uno fendente per fino in guardia di faccia, similmente facendo con il sinistro, ma uerso le sue parti destre, gli tirerai uno tramazzone calante in cingiaro porta di ferro, e di qui passerai con il piede destro facendo uista di dargli di uno tramazzone per testa, nondi meno lo ferirai nella gamba di uno mandritto, che uadi sotto braccio. Indi ritirando in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada con uno riuerso, in modo che la testa sia bene dal brocchero conseruata. Dapoi scorrendo innanzi con il destro farai uno falso per fino in guardia di faccia, e poi subito facendo sembiante di ferirlo d'uno mandritto, tu lo giugnerai di uno riuerso passandolo innanzi con il piede manco. Poscia ritirerai al indietro il piede sinistro, tirandogli in cotale tempo di uno mandritto, che uadi per fino in guardia di faccia, et girando successiuamente indietro il piede destro, farai una uolta di mano assettandoti in coda lunga alta, poi riducendo il piede manco appresso il sinistro, passerai seguentemente con il piede destro innanzi spignendo una punta nella faccia seguitata da uno fendente, che non tra-

Scorra guardia di faccia. Indi subito andando in guardia di testa gli tirerai d'uno mandritto, che uadi sotto braccio riducendo il piede destro appo'l manco. Poi scorrendo innanzi con il piede sinistro uerso le destre parti del nemico gli tirerai d'uno falso di sotto in su, per sino in guardia di faccia, seguentemente uarcando con il destro innanzi andrai con la spada in guardia alta tirandogli di uno fendente per testa, che cali in porta di ferro stretta, si che'l brocchero sia buono defensore della testa. Dopo farai uno montante in guardia alta ritrando il piede destro appo il manco, et ebbellando il gioco, come sopra è detto. Indi guidando innanzi il piede destro, gli arerai uno meno che finto mandritto per sopra'l braccio, et fatto questo, passerai con il piede manco uerso le sue destre parti uolgendo il brocchero sopra la mano, et andando con la spada in cingiarà porta di ferro, et subito passando innanzi con il piede destro urterai di uno falso nella spada del nemico, che uadi in guardia alta, et tirandogli subito di uno mandritto per gamba, che uadi sotto braccio, farai che'l brocchero guardi bene la testa, et quindi gittando in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada con uno riuerso, si che quella cali in coda lunga larga. Poi tirando il piede manco appo il destro, passerai con il destro innanzi gli spignerai una punta nella faccia. Dopo passando con il manco uerso le tue destre parti, farai sembante di dargli di uno riuerso, a tutta uia passerai con il destro uerso le sue manche parti tirandogli di uno fendente per faccia in guisa, che la spada cali in porta di ferro larga, el piede manco seguirà il destro

per di dietro. Indi ritrando il sinistro appresso il dritto, farai uno falso per sino in guardia di faccia andante, accompagnandolo con il brocchero, poi subito scorrendo innanzi con il destro piede gli tirerai di uno riuerso per faccia che cali in coda lunga stretta, et farai chel brocchero defendi bene la testa. Indi passando innanzi con il manco gli spignerai nella faccia una punta et facendo con il destro il somigliante, gli radoppierai duo tramazom per testa, delliquali l'ulamo cali in porta di ferro stretta, et seguentemente farai uno montante in guardia alta tirando il piede dritto appo il manco, et abbellando il gioco nel modo gia sopra detto. Quin di farai una stretta di mezza spada, cioè tu passerai con il destro innanzi senza mouer spada o brocchero, et poi tu scorrerai innanzi a grande passo con il manco piede spignendogli una punta, che uadi in atto di montante per sino in guardia di faccia. Indi uarcando con il destro innanzi farai sembianze di ferirgli la testa di uno mandritto, dandogli pur di quello a trauerfo le gambe, poi ti farai piccolo sotto la tua spada, andando in guardia di faccia et iui riparerati dal nemico col po. Indi scorrendo con il piede manco uerso le sue diritte parti, gli tirerai di uno riuerso nella tempia destra, in guisa, chel piede destro seguita il sinistro per di dietro, et che la testa dal brocchero sia bene custodita. Poscia spignendogli una stoccata nella faccia ti leuerai con uno salto al indietro, si, che la spada rimanghi in coda lunga alta. Indi con il destro uenuto innanzi farai uno montante, che uadi in guardia alta, et ritran-

LIBRO

do il piede destro appo'l sinistro haurai fornito il gioco.

Volendo poi con la uettoria ritornare al loco da cui in prima ti partisti, andando al usato con la schiena in dietro tu gitterai il piede destro in dietro tirando uno mandritto sotto braccio. Poi similmente ritirando il manco in questo secondo passo farai uno montante uersa le tue manche parti, che uadi in guardia alta, & tosto farai uno altro mōtante uerso le tue destre parti raccogliendo il piede destro appo'l manco, & poi il medesimo destro in dietro, tirerai uno mandritto sotto braccio, & riducendo il sinistro a pari del dritto, menerai la spada per il tuo petto & poi sopra il braccio del brocchero. Indi uarcando innanzi con il manco farai uno molinetto per di fuori del braccio, si, che la spada cali in coda lunga stretta, & poi riporrai il piede destro in agio talmente chel suo calcagno tocchi la punta del piede manco, leuando in questo tempo la spada in guardia alta con il brocchero ben disteso uerso il nemico.



LIBRO TERZO

Sfaì pin che li nostri schermatori assalti
 sono felici quelli nelle uergate carte, che
 li scarmigliati satiri alle uenatrici im-
 phe fanno. Percio, che cotali si dilicata
 alli scrittori paranno la materia, che da se le soauì paro-
 le si componono sotto uno continuo & dolceato stilo,
 mentre le lano se membra de gli semicapri id liti, olle cor-
 nute loro fronti, o gli lasciui mouimenti, olli loro sempli-
 ci & rustici aguali componer si parecchiano, non scri-
 uendo, ma depinte mostrando le affannate dee nel lun-
 go corso; alcune leuantasi gli purpurei panni sopra il
 candido Gimocchio con le bionde ciocche de gli ric-
 danti capelli sopra le morbide spalle, ouero con quelli
 sparsi & da soauè orizzamento uentilati, altre git-

L I B R O

tatefi nelli chiarissimi & correnti fiumi, così istimando gli infidiatori delle loro uerginitati a Diana consecrate, fuggire, & alcune da grande lassezza uinte star dietro alle folte macchie nascose, tali nelli uisi quali le matutine rose nel apparir del sole ueggiamo souente & quelle per uitreati sudori giocciolanti ansiano con le sottili dita delle man bianchissime render asciutti. Ma non essendo il soggetto a me di ueruna cotale leggiadria proposto, appo gli intententi lettori meritauono perdono per cio, che non recando altro seco, che mandritti, riuersi, falsi, punte & simili uoci lequali (uogliendo essere nella arte intenduto) non possono in altri nomi cangiarfi; come fara la significatione del passare, che di continuo nella scriuente penna mi corre, mentre così spesse fiace auiene dire, chel giocatore passi con il manco, o con il destro piede, conciosia cosa che dir possi, passare, uarcare, ualicare, scorrere, scorgere, guidare, o condurre il piede, & doue dice destro, diemo talhora in uece soa dritto, o forte, o ualido, perche ha l'huomo piu fortezza nelle destre parti, che nelle sinistre naturalmente, & parimente, quando sinistro, quando manco, o debole, per fuggir il tedioso rincrescimento, non essendo cosa piu odiosa che la frequente repetitione di una medesima uoce, per le quali cose, quantunque mi sia palese che hauro fatica poter piacer con questo trarotto dire a quelli, le cui castigate orecchie non altro che gli dolci & dolenti canti di Filomena udir sogliono, nondimeno se hauranno polso d'huomo, deueno almeno legger questa opra per il profitto, che li ornati stili altroue non gli mancano. Seguitando adunque il

mo instituto dico che in questo terzo libro insegneremo l'arte di giocare a mezza spada. Imperòche souente giocando tu con il nemico, talmente ui conduce te alle strette, chel ui conuiene giocare a mezza spada, ma non senza ingegno & arte grandissima. Però, che tra tutti gli altri questo tiene il prencipato, & colui, che di questo non haura perfetta notizia & ottimo il fondamento, per alcuna guisa non puote essere buono maestro, & se pur auiene chel sia buono giocatore o defensore di lui medesimo per esser dotato dalla prestezza delle mani, non perciò sapra insegnar altrui la uera arte, laquale consiste in stare fortissimo, & gia è detto questi cotali non esser da chiamare scientati, ma uenturosi, quando anchora alcuno feriscono, & deue esser manifesto che tutto questo terzo libro sera diuiso non in Capitoli, ma nelle offension. & loro contrari, si, chel gioco si intendi di spada & brocchero picciolo.

Ritrouandoti adunque con il tuo nemico alle strette di mezza spada & uolendo tu essere agente ti conuiene essere prestissimo di mano piu che in altro gioco, perche se serai pigro, sempre serai il paziente, oltre a cio è da sapere che non piu, che in due guise ti puoi con il nemico trouare in questo gioco ouero a filo, a filo, in modo, che le spade, le uostre manche spalle con le punte guardino ouero falso con falso, si che le spade le uostre destre spalle rimirino con le punte, & perciò altri colpi per offender & difender da una maniera nascono, & altre dall'altra. Ma pigliando principio da quello, che far si puote trouandoui falso con falso, dico, che.

Essendo nella predetta guisa con il nemico in modo che amenduo gli falsi delle spade si bascino, & tu con il piede destro innanzi, tu ti farai agente se del tuo falso gli uolgerai uno atto di tramaçzone a trauerso la sua tempia manca, & subito per tuo riparo ti dei, fatto questo, ritirare in dietro con il medesimo piede forte, o destro che dir uoi menádogli uno riuerso per la tempia dritta.

Il contrario di questa stretta sera per colui, che si uorra difender, che mentre ti fia uoltato il falso in atto di tramaçzone al modo predetto, tu subito scorrendo innanzi con il piede debole o manco, che dir ti piaccia, uerso le sue diritte parti, gli darai di uno riuerso di sotto in su nella destra tempia risolto.

Et se non ti uemisse fatto di offenderlo al modo predetto, tu così stando a meçça spada gli darai con il destro piede nel uentre, & quel medesimo piede subito ritornando in dietro, gli darai in quel tempo di uno fendente in su la testa.

Il contrario di questa offesa è, che mentr'egli ti uorra dar del calzo, tu subito del brocchero gli percoterai il schinco della offenlente gamba, perche non gli uerra fatto il suo disegno.

Terzo modo di offender sera, che ritrouandoti con il sinistro innanzi tu uarcherai uerso le sue manche parti con il destro piede facendo semblante di ferirlo di uno mandritto per testa, nondimeno in cotai uista lascerai per di dietro cadere la spada in terra, et subito uarcando con il piede manco uerso le sue destre parti, gli caccierai la tua testa sotto la sua destra lasena et la mano diritta dentro

delle sue coscie delle gambe & solleuandolo da terra lo farai cader al indietro delle tue spalle.

Il contrario della prenomata stretta et offensione, è, che mentr' egli fara il semblante di darti del mandritto, tu nõ farai ueruna riposta, a cotal sembiante. Ma com' egli si lascerà cader la spada per porre la testa sotto la tua lasena tu ritirando a grande passo il tuo piede destro, gli darai nel collo di uno riuerso.

Quarto modo di offender sera che hauendo il piede destro innanzi, tu farai uista di ferirgli la tempia sinistra di uno mandritto, ma in cotal uista lascerai uoltur la spada in guisa di uno molinetto, et subito passando con il piede manco uerso le sue diritte parti, gli darai di uno riuerso nella sua destra tempia.

Il contrario di questa fia, che com' egli fara uista del mandritto, tu ferrerai la mano della spada con quella del brocchero insieme, et nel passameto, ch' egli fara del piede manco per darti di uno riuerso, tu subito trerai la gamba manca dietro alla destra & gli menerai di uno mezzo mandritto nella sua manca tempia in guisa di guardia di faccia, il che facendo, il suo riuerso non ti potra offendere.

Quinto modo di offender sera, che hauendo il predetto destro piede innanzi, tu ponerai la tua mano della spada di sotto in su per dentro della sua mano della spada quella calcando nel in giu in tanto, che gli possi cacciare il falso nel collo. Il contrario di cotal offesa è, che mentre il nemico uorra poner la mano nel mostrato modo, tu con la tua mano spignerai il suo braccio della spada uerso le sue sinistre parti, et cosi non baura il suo intento.

La sesta guisa è, che ritrouandoti pur con il detto piede innanzi, tu puoi uarcare con il piede manco uerso le sue destre parti dandogli della tua mano del brocchero di fuori della mano della sua spada, & seguentemente di uno riuerso nel collo, ouero nella testa.

Il contrario di questo sisto modo è, che mentre egli guiderà il piede manco innanzi per darti della mano del brocchero, tu subito gli darai del orlo del tuo brocchero nel uegnente braccio.

Il settimo aguzato pur con il detto piede innanzi, è, che tu puoi ualicare a grande passo con il piede manco uerso le sue destre parti tirandogli di uno riuerso di fatto in su, & de poi subito passando con il tuo piede destro uerso le sue sinistre parti, tu gli darai di uno mandritto a guisa di fendente, facendo che la tua gamba manca seguita la destra per di dietro.

Il contrario di questo settimo modo è, che mentr'egli scorrerà con il sinistro piede innanzi per ferirti del an detto riuerso, tu anderai in guardia di faccia con il brocchero sotto la mano della spada, sì, che la mano sia uolta & coperta dal brocchero, & com'egli uolgerà il mandritto a modo di fendente, tu subito gittando il piede destro in dietro gli darai di uno mezzo mandritto per la sua mano della spada.

La ottaua maniera è, che hauendo il sinistro piede innanzi, tu scorrerai con il destro uerso le sue sinistre parti, tirando in dietro la tua spada per sotto la sua, & in quello medesimo tempo ponerai il tuo brocchero sotto la sua mano della spada ferendolo con il falso nel lato
manco

manco del collo. Poi lasciando andar la *gamba manca* p di dietro alla destra ti agierai con la spada in guardia di faccia, & posia ritirando in dietro il piede destro gli ferirai la tempia di uno riuerso spirito.

Il contrario della prenomata è, che quando il nemico tirera la spada in dietro per sotto la tua, tu di presente ritirando in dietro il tuo destro piede, ti agierai in guardia di faccia.

Nono modo di offendere sera pur con il sinistro immanzi è, che tu puoi scorrere con il piede destro immanzi facendo semblante di ferir il nemico nella testa di uno mandritto, et in questo semblante farai lo atto Perugino; cioè tu gittrando uia da te la spada e' l brocchero lo piglierai in amendue le sue braccia, & hauendolo così fortemente preso senza staccar tu la scerai cader sedente, & subito delli leuati piedi a pari gli darai graeuemente nel uentre, per laquale percossura tomando si trouera dietro alli tuoi broneri gittato.

Il contrario della predetta offesa è, che mentr' egli uarcherà con il piede destro per fare il semblante del mandritto, tu stando accorto gli haurai ben l'occhio: alle man per cagione della presa, & quando gli uedrai cader la spada e' l brocchero, tu subito ritirando il piede destro al indietro gli ferirai la testa di uno riuerso.

Il decimo modo di offendere con il manco immanzi sera, che tu puoi passare con il piede destro uerso le sue destre parti picuendo la sua spada di uno ualente mandritto, & poi uarcando uerso le medesime diritte parti con il piede manco gli darai di uno riuerso nel collo, facendo

che el piede destro seguiti il manco. Il contrario sera, che quando egli guiderà il piede forte come è detto sopra per darti del mandritto nella spada, tu lo urterai con la tua spada aspettante quello, ma com'egli passera per ferirti del riuerso, tu in quel tempo gli uolgerai per faccia uno mezzo mandritto.

Il modo undecimo di offendere è, che trouandoti par con il debole piede innanzi, tu ualicherai con il piede forte uerso le sue manche parti et in questo passare farai cenno di ferirlo di uno mandritto, ma per cio gli percocherai la coscia di uno bello riuerso, et rimarrai scoperto dalle parti di sopra per inatar il nemico ad offendere quella, ma come egli far lo uolesse, tu scorrendo con la spada in guardia di testa ini ti schiferai, et poi con la mano del brocchero gli prenderai la spada per il dentro della tua dandogli di uno fendente per testa, ouero di una punta nel uolto.

Il contrario di questa sera, che subito ch'egli fera scorsio per far la uista del mandritto, tu per quella non farai alcuna mossa, ma come uorra ferirti del riuerso per coscia, tu uolgerai la spada cò la punta uerso terra così riparadoti da quello, et aradogli in risposta di uno fendente per testa.

La duodecima guisa di offender sera, che trouandoti con il piede destro innanzi, tu puoi urargli di uno mandritto per testa, et egli sel sera buono giucatore urtera quello, perche subito tu facendo con la pigunte testa cenno di dargli di riuerso, per tutto cio lo giugnerai del medesimo mandritto.

Il contrario di questa sia, che come egli uorra offendere

derti la testa con il mandritto, tu gli tirerai uno riuerso di sotto in su, che uadi in guardia di testa schifandoti dal suo mandritto. Indi subito con la tua mano del brocchero la sua della spada in giù calcherai ferendogli le parti di sopra, oue meglio ti parra di uno riuerso.

Il terzo decimo modo farebbe, che trouandoti pur con il piede dritto innanzi, tu farai uista di dargli di uno mandritto per testa nondimeno tirerai di uno riuerso in atto di una punta triuellata.

Il suo contrario è, che egli fara la predetta uista, tu per allhora non farai mossa, ma nel tirare del riuerso tu raccoglierai il piede destro al indietro, & la spada in guardia di faccia.

La quattordicesima guisa è, che hauendo il medesimo piede destro innanzi, Tu passerai auanti con il manco, & farai con la spada una mezza uolta di pugno spignendogli nel medesimo uoltamento una punta nella faccia.

Il contrario di questa è, che nel passare chel fara con il debole piede, tu stornando tosto il forte al indietro, ti agierai in coda lunga alta.

La quindicesima offesa è, che essendo con il predetto piede innanzi, tu farai sembiante di ferirgli la testa di uno mandritto, & menere il nemico per timore uorra da quella schifarsi, tu gli darai di uno riuerso per coscia assettandoti in guardia di faccia.

Il suo contrario sera, che nella uista dal nemico mostrata non farai mossa, ma quando uorra percoerterti la coscia con uno riuerso, tu raccogliendo il piede destro indietro gli darai di uno tuo riuerso nel braccio della spada.

LIBRO

La.xvi. guisa offensua, par con il destro innanzi è, che tu puoi cennare di dargli di uno riuerso per testa, giugnendolo per tutto cio di uno mandritto per fianco, et agiandoti in guardia di faetta.

Il suo contrario sia, che nel cenno che fara il nemico del riuerso, tu tirerai in dietro il piede destro, et quando egli stimerà ferirti del mandritto nel fianco, tu gli guasterai la mano della spada di uno mezzo mandritto dal brocchero accompagnato.

La.xvij. maniera è, che trouandoti par con il destro piede innanzi, tu ponerai il brocchero sotto la spada del nemico, et insieme ualicando con il manco piede verso le sue diritte parti gli darai di uno mandritto a trauerso la coscia destra, si che'l piede forte seguiti il debole.

Il contrario è, che quando egli uorra sottapaner il suo brocchero alla tua spada, tu di presente ritirando il piede dritto al indietro gli darai di uno mandritto nella mano della spada dal brocchero accompagnato.

HAuendo già scritto quello che far si puote nelle strette a mezza spada falso con falso, ci auanza la seconda maniera, cioè se le spade filo con filo si trouassero soggiungere quello che si potesse fare pro et contra seruando il preposto ordine, che già è detto di sopra non esser altri modi di ferire a mezza spada se non questi duo.

Essendo adunque le spade a filo dritto con filo dritto, et uolendo tu esser l'agente et principatore, mentre eri con il destro piede innanzi, tu scorrendo con il manco uersa le sue destre parti gli darai di uno riuerso nella tem

pie destra spinta facendo che'l destro piede il manco per di dietro seguiti.

Il contrario di questa prima guisa sera, che mentr'egli uarchera per datta del riuerso, tu gli uolgerai uno mezo mandritto per testa che salisca per fino in guardia di faccia.

Secondo moda di offender sera, che essendo pur con il destro innanzi, tu uarcherai con il manco uerso le sue diritte parti dandogli di uno riuerso di sotto in su, per il suo braccio della spada, et subito il manco piede in dietro ritirerai dandogli in quel medesimo tempo di uno mandritto per il uolto.

Il contrario di questo è, che quando egli passerà per datta del riuerso, tu ponendo sotto il brocchero serai schermito, ma mentre ritirerai in dietro il manco per ferirli del mandritto, gli giugnerai la tempia dritta d'uno riuerso trasuersale.

Il terzo modo è, che hauendo pur il destro innanzi fa come in qualunque delle sottoposte offese. Il che piu non riplicheremo per fuggir il tedio, tu gli uolgerai d'uno riuerso nella sua destra tempia, et se'l nemico da questo si riparra, tu subito con lo elzo o guardia che dir uoi della tua spada in quella del nemico dalle parti di fuori urterai dandogli di uno fendente per testa.

Il suo contrario sera, che mentr'egli uolgera il pedecotto riuerso, tu lo scanserai con il dritto filo della spada tua, et com'egli uorra urtar la tua spada con l'elzo, tu tanto leuerai la tua in su, perche il suo colpo andera uoto, et tu in questo tempo gli darai di uno riuerso nella testa.

Quarta guisa di offendere, che gli puoi dar a vedere di fare uno riuerso, & subito uarcando con il piede manco uerso le sue destre parti gli uolterai il pomo della tua spada sopra il nodo della nemica mano per di fuori, & la calcherai in giu per maniera, che gli possi ferire la testa di uno riuerso.

Il conerario di questa è, che nella uista chel fara di darti del riuerso, Tu non farai mossa alcuna, ma come uorra far la uolta col pomo, tu tantosto ponendo il tuo brocchero sotto la sua spada gli piugnerai la destra coesa di uno trauersale riuerso.

Quinta maniera di offendere, che tu puoi guidar il manco piede uerso le sue sinistre parti facendo sembianze di ferirlo di uno riuerso & ritornerai per cio con il sinistro in dietro dandogli di uno fendente nella testa.

Il conerario sia, che quando egli fara uista del riuerso, tu non ti mouerai, ma come egli uorra uolger il fendente per testa, tu subito trerai uno riuerso di sotto in su, che uadi per fino in guardia di testa.

Sesta guisa di offender sera, che tu uarcherai innanzi con il piede manco a grande passo uerso le sue sinistre parti, et tirandogli di uno riuerso di sotto in su per il suo braccio della spada, & seguentemente farai una presa, cioè tu facendo sembianze di dargli del brocchero nel uolto, & mouer' egli per timore mouera la testa, tu subito cacciando il tuo braccio del brocchero per dentro del suo della spada glielo ligherai raccogliendolo con grande stretture sotto la tua lafena manca. Indi ritirando il piede destro per di dietro al manco farai chel non ti potrà conil

brocchero offendere.

Il contrario di questa sera, che mentr'egli guiderà il piede manco nel modo detto per darsi del riuerso, tu spingerai la tua mano della spada ben innanzi dal brocchero sopra posto coperta, et nel sembiante chel farà di darsi del brocchero nel uolto, tu la stenderai forte innanzi con la spada, accio che egli habbia cagione di legarti il braccio nel modo sopradetto, che mentre pigliar tu slimerà, tu strignerai il braccio uenuto uerso te calcandolo fortemente al in giù, ilquale sentendo stritolare per il conceputo dolore conuerà abbandonare il brocchero, onde a tua uoglia gli potrai ferir la faccia di uno riuerso.

Settimo modo di offender sera, che tu gli farai ueduta di dargli di uno riuerso, et subito gli darai di uno mandritto per gamba riducendoti con la spada in guardia di faccia.

Il contrario è, che mentre farà uista del riuerso, tu non farai mossa, ma com'egli uorra del predetto mandritto ferirti, tu gitterai il piede destro in dietro dandogli di uno trauersale mandritto nel braccio della spada.

Ottauo modo è, che tu farai uista di dargli di uno riuerso per testa, et poi ualicherai con il debole piede uerso le sue diritte parti, et porai il tuo brocchero sotto la sua spada tirandogli di uno mandritto per gamba si, chel piede destro seguita il manco per di dietro.

Il suo contrario è, che mentr'egli farà uista di darsi del riuerso gli haurai l'occhio alle mani senza mossa, ma mentre egli passerà con il manco piede per darsi del

mandritto, tu subito ritirando il destro piede al indietro, gli darai d'uno mezzo mandritto per la mano della spada.

Nona maniera di offender è, che tu passerai con il piede manco verso le sue diritte parti percotendogli la tempia dritta di uno riuerso, et subito gli darai de l'orlo del brocchero nella faccia.

Il contrario di questa è, che nel passar che fara per offe- derti con il riuerso, tu ritirando in dietro il destro piede, ti affetterai in guardia di faccia.

La decima guisa è, che tu passerai con il piede manco verso le sue diritte parti dandogli di uno riuerso nella sua diritta tempia. Indi tornerai in dietro alquanto il piede manco facendo uista di dargli di uno mandritto per testa et ritornando seguentemente il predetto sinistro verso le sue diritte parti, gli ferirai la testa di uno riuerso lasciando andar il piede destro dietro al manco.

Il suo contrario sera, che nel passar che fara il nemico per darti del riuerso, tu con il dritto filo della spada lo tirerai, et mentr'egli fara semblante del mandritto, tu anderai con la spada in guardia di faccia, ma quando tu uorra dare de l'altro riuerso, tu subito gittando il piede destro verso le sue manche parti gli ferirai la manca tempia d'uno mezzo mandritto.

La undecima offesa è, che gli tirerai di uno riuerso nella sua dritta tempia dandogli del calzo manco nel uentre. Indi tornando in dietro il sinistro piede gli percoterai la testa di uno mandritto.

Il contrario di questa è, che nel tirare che egli fara del riuerso, lo urterai con il dritto filo, et quando uorra con

il calzo percotera, subito gli darai del Brocchero nel fianco della gamba, & cosi anderai in guardia di faccia schifandoti iui del mandritto.

La. xii. offesa è, che tu uarcherai a grande passo con il manco uerso le sue destre parti facendo semblante di dargli di uno riuerso, ma per tutto uerterai in dietro il pugno della spada ponendo il tuo brocchero sotto la sua mano della spada & dandogli di una punta nel uolto.

Il contrario di questa è, che nel semblante ch'egli fara del suo riuerso, tu apponerai contra quello il dritto filo, ma mentre egli trera la sua spada in dietro per darla della punta, tu un'altra fiata ti apporrai pur con il dritto filo calcando la spada del nemico uerso le tue maniche parti, & cosi tu haurai difeso dalla punta, spignendogli tantosto che potrai di uno falso nella faccia.

La. xiii. offesa è, che tu passerai con il manco uerso le sue destre parti tirandogli insieme di uno riuerso trauersale per la sua coscia destra, & facendoti picciolo ti agierai in guardia di testa, si, che la gamba dritta seguita la manca per di dietro.

Il contrario è, che quando egli passera per darti del riuerso, tu ritrandoti in dietro il piede destro gli darai di uno cosi fatto nel braccio della spada.

La. xiiii. offesa è, che tu scorgerai il piede manco le sue destre parti facendo ueduta di percoterlo di uno riuerso per testa, nondimeno passerai con il destro uerso le sue maniche parti ferendogli la testa di uno fendente in modo, che la gamba destra seguita per di dietro la sinistra.

Il contrario di questa è, che nel passar chel fara con

la nista del riuerso; tu ferrerai la spada insieme cō il brocchero, & com'egli scorrera per darta del fendente, tu gli uolterai uno riuerso per la sua destra tempia.

La. xv. offesa è, che ritrando in dietro la spada, et spignendogli una punta nella sua tempia diritta in compagnia del brocchero si, chel piede forte sia del debole seguitatore haura scansato ogni colpo noiuo.

Il contrario è, che mentre egli fara la predetta punta, tu la urterai con il falso della spada ferendogli di uno mandritto la faccia.

La. xvi. offesa è, che tu uarcherai con il piede manco a grande passo uerso le sue diritte parti, & in cotale passo tu con la mano del brocchero piglierai la spada del nemico al mezzo ferendogli la tempia destra di uno riuerso.

Il contrario della predetta è, che nel uarco chel fara per ragione della presa, tu gli ferirai la faccia di uno mezzo mandritto.

La. xvii. offesa è, che tu ualicando con il manco piede uersa le sue diritte parti, gli uolterai uno riuerso per la sua diritta tempia. Indi prenderai con la mano del brocchero la tua spada nel mezzo dandogli per dentro uia della mano nel uolto, o uogli una buona tirata di capelli.

Il contrario è, che ment'egli uenra per darta del riuerso, tu subito farai una mezza uolta di pugno schifandoda quello, & com'egli prendera la sua spada nel mezzo per darta la guantata nel uolto, tu percoiterai il uegnente braccio con l'orlo del brocchero dandogli oltre a no di uno mandritto per faccia.



L I B R O Q V A R T O

O hauerui detto di sopra, che la presen-
 te opera non puote sero recar ornamento
 ueruno, hora a mostrarui la ragione
 animosi lettori, mi conduce, che se oc-
 chiaramente giudicar uorrete, nessuno di uoi sera, che non
 dica molte cose esser in uno di loda degne, che in uno al-
 tro biasmeuoli farebbono. o senza conuenimento, et chi è
 colui, che molto lodando la politezza l'arteficiosa anda-
 tura, il viso non sconziamente depinto di una uaga donna,
 che se cotali cose in uno giouane uedesse, che non le biasi-
 masse: molte parole bābe anchora in uno pargolo lodia-
 mo, che se nelli manui āni la tenesse, come rinfaccullito da
 tutta sarebbe deriso pche si dimostra, una istessa cosa poter
 si lodare et biasimare, nō per suo, ma per riguardo di co-
 lni, cui si congiunge, et nel uero, chi nō loda gli belli colo-
 ri della soaue eloquentia, gli dotti congiungimenti delle

sue bene composte uoci, el tanto armonizzante suono, è fuori del diritto conoscimento, et chi anchora quella istessa eloquentia in cui non fosse conuenevole, uita perasse, sarebbe giudicioso detto. Quindi gli saui scrittori secondo le conditioni delle persone nelle loro opre introdotte parlare, et rispondere le fanno, che come non conuiene ad uno già carico di senno e di anni di giouenili uestimenti ornarsi, ne di cose amoroze far contezza, così ad uno militante, et macchiato di ruggine per le sempre portate armi disdicerebbe con quella lingua proferere alcuna elegantia, alla quale ha fatto sostenere tanta sete et digiun nella contanoui disagi della guerra et piu uolte della polvere per il spatiozo aere uolante renduta fatolla, fetale non fusse, quale il magnanimo Aiace contra il seguace Vlisse nella conteza dell'armi di Achille dauanti gli Prenapi di tutta la Grecia pronuntio, tutto che Aiace di Soldato, et Vlisse di Oratore facendo mostrassono gli effetti, ne è per cio, l'oratione di Vlisse (se delli colori per sua sibili priuata fosse) a quella di Aiace soprana, anzi come una Diana spogliata de gli suoi belli ornamenti o Venere, appresso la sempre ignuda ma bella Pales. Dea de gli pastori. Perche chiudere uoglio, che quantunque io dauanti gli cōspetti de gli huomini per cagion di orare non uenghi, non sia per cio il parlar mio si irregolato per tutto, che pareggiar non si possi se non di fuori, almeno sotto gli ornati panm a molte moderne opre, da quelli intornate. Ma seguitando la mia fatica quarta, dico, che in quella comporro l'arte di spada da filo et targa, ouer brocchero largu, laquale essendo bene appre-

Si potranno anchor gli buoni giocatori alla spada da gioco trasferire, facendogli chiaro, che nel fine del libro duo altri giochi seranno apponuti cioè, quello di due spade, & di spada sola, ma ripigliando quello della spada & brocchero largo, ouer targa dico, che.

C A P I T O L O P R I M O .

Essendo bene agiato con la spada & per caso con il brocchero largo & hauendo il piede manco innanzi, & il braccio del brocchero ben disteso uerso il nemico, & la spada in coda lunga alta, tu raccoglierai il piede destro appresso il manco. Indi scorrerai innanzi col piede manco senza tirare anchora alcuno colpo. Perche trouandosi il tuo nemico così stretto, di due cose l'una fur gli sera forza, ouero tirare, ouero fuggire al indietro, ma pomamo che gli tirasse una stoccata con il manco innanzi, a cotale stoccata piu contrari potrai fare. Perche, ouero passerai con il destro uerso le sue sinistre parti tirandogli in quel medesimo tempo di uno riuerso nel braccio della spada, si, che la gamba manca seguiti la destra per di dietro, & per tuo riparo tosto ritirerai in dietro il piede destro agiandoti in coda lunga alta come sopra detto. Ouero gittando il piede manco uerso le sue deboli parti cacciar potrai il falso sotto quella, & uarando con il piede dritto uerso le sue sinistre parti gli ferirai la gamba manca di uno mandritto, si, che il piede manco seguiti il destro per di dietro. Indi gittando in dietro il piede destro farai una mezza uolta di pu-

gno, per il che ti trouerai nella prenomata guardia.

Tu potrai anchora scorrer con il piede destro uerso le sue finistre parti spignendogli una punta nel fianco in guisa, che il piede manco del destro per dietro seguitatore sia. Indi trahendo in dietro il piede predetto forte ti raccoglierai agiatamente nella predetta guardia.

Tu puoi etandio uarcar con il destro innanzi alquanto uerso le sue manche parti cacciando il falso della tua spada sotto la sua stocata dal brocchero a compagnia. Indi gli percoiterai li subito la sinistra gamba di uerso, et per tuo riparo ritirerai in dietro il piede destro riducendoti con la spada in guardia di faccia, et seguentemente ti assetterai nella guardia tante fiate sopra detta.

Potresti anchora passare con il piede forte innanzi alquanto uerso le sue deboli parti affondando in quel tempo la sinistra stocata con il dritto filo della tua spada. Indi uolgendogli uerso per la faccia tirerai il piede destro in dietro. Dopo spignerai una punta in guardia di faccia per tuo schermo, et agierai nella soprano-riata guardia et così li contrari della stocata finiti sono.

Seguentemente comporre intendo gli contrari, che farsi pòno ad uno, che spignesse una stocata per ferir di uerso mandritto posto caso, che amenduo si trouati con il piede manco innanzi in coda lunga alta.

A schifezza di cotale punta tu potrai tirare di uerso mandritto per la mano della spada facendo la testa bene riparare dal brocchero in guisa, che la spada cali in cinghiera porta di ferro, et com'egli tirera il mandritto per

ferirti la testa; subito ualicherai innanzi con il piede dritto & poi ti raccoglierai in guardia di testa iui riparandoti da quello, & dandogli a trauerso le gambe di uno simile mandritto. quindi ritirando al indietro il piede destro uolgerai la mano della spada per lo cui uolgimēto ti trouerai agiato i coda lūga alta cō il piede manco ināzi.

Ouero tu coglierai il piede debole appo il forte, & di presente guiderai il piede destro innanzi cacciando il dritto filo della tua spada in cotai punta, et quando egli uolgera il mandritto per ferirti la gamba, tu tantosto porrai la tua spada sotto'l tuo brocchero uerso le sue destre parti iui schifandoti dal predetto colpo. Ilche fatto, gli giugnerai la gamba destra di uno trauersale riuerso, & poi ritirerai il piede dritto al indietro spignendo insieme una punta andante per insino in guardia di faccia per tuo schermo, & agieraiti nella sopradetta guardia coda lunga alta.

Potrai anchora riporre il piede manco dietro al destro tirandogli uno mandritto per la mano della spada, che cali in porta di ferro larga, & com'egli ti uorra ferire la testa del mandritto, tu con il falso lo uerai scorrendo alquanto innanzi con il piede destro, et tirandogli insieme uno riuerso per gamba, poscia tornerai il medesimo piede in dietro spignendo una punta per sotto il tuo brocchero, che uadi in guardia di faccia per tuo riparo & assetteraiti nella già detta guardia.

Potrai ancho passare con il piede destro uerso le sue sinistre parti et il cotale passamento cō il brocchero la data punta rintuzzare ferendogli la gāba di uno mandritto, si, ch'el tuo piede manco seguiti il dritto per dietro.

Indi trahendo par al indietro il destro & uolgendo la mano della spada nella già detta guardia ti trouerai.

Ouero scorrerai col piede dritto uerso le sue forte parti cacciando il dritto filo della tua spada nella sua punta, & subito gli uolgerai uno ritersa per la faccia, si, che non potrà fare il mandritto quindi trahendo in dietro il destro piede gli tirerai una stoccata nella faccia leuandoti al in dietro con tutta la persona gaiamente, & così ritornerai nella antedetta guardia.

Poi etuandio mentr'egli tirerà la punta ferirgli la mano spignente quella con uno falso dritto in su per sino in guardia di faccia, & com'egli tirerà il mandritto, tu di presente uatcar con il piede destro uerso le sue sinistre parti percotendogli il braccio della spada con uno mandritto, si, ch'el piede debole seguirà il forte per dietro in tuo riparo, & uolgendo la mano della spada ti ritrouerassi nella detta guardia.

C A P I T O L O S E C O N D O

MA sel nemico tirasse una stoccata & poi il piede mancò appo'l destro, et scorgesse seguentemente il piede destro innanzi per darti di uno mandritto, ouero di uno fendente, tu per la primiera alla stoccata non farai mosja, ma com'egli uenera col mandritto, tu quello urterai andando in guardia di testa con il piede forte innanzi & ferendogli la gamba di uno mandritto seguentemente traherai al indietro il piede destro et uolgendo la mano al usato nella tante fiate celebrata guardia ti agierai.

M 4

MA s'egli spignesse una punta p giugnerti di uno
 riuerso per faccia, o per gamba, tu hauiutogli l' oc
 cbio alla mano, come cacciara la detta punta , tu passerai
 innanzi con il destro piede con il falso scansando quella,
 & mentre uorra offenderti con il riuerso per testa, tu pas
 serai innanzi con il piede manco scbisfondoti da quello cō.
 il dritto filo della tua spada in modochel brocchero guar
 di bene la testa . Indi ritirerai al indietro il pugno della
 spada spignendogli per faccia una stoccata, & leuandoti
 con uno salto balzato al in dietro ritornerai nella detta
 sopra guardia. Et quando egli trasse il detto riuerso per
 gamba, Tu scorgerai innanzi il manco piede uoigendo il
 dritto filo della spada di rimpetto al riuerso, in guisa, che
 la punta della tua spada guardi uerso terra, & poi gli spi
 gnerai una stoccata per faccia balzandon al indietro, &
 al fine ti agierai nella tanto detta guardia.

C A P I T O L O Q V A R T O .

HA uendo detto quello, che far si puote in coda lun
 ga alta , parimente seguitando dir intendo delle
 offese & contrari che far si ponno in coda lunga stretta
 con il piede destro innanzi, & sia manifesto non esser la
 piu sicura guardia per ripararsi ne piu atta per offender
 che questa. Volendo adunque tu strigner il nemico in
 questa guardia, tu tirerai il piede manco appo'l destro, &
 seguentemente passerai innanzi con il piede destro. Per

L E B R O

che hauendolo così stretto, gli conuerra di due cose una a forza scegliere, ouero tirare o in dietro andare, e sel per dera spatio alcuno del campo gli sia nõ poca uergogna.

Poniamo perao che egli spinga una punta con il piede manco innanzi per sconciarti, et esser in sua arbitrio di ferirti di mandritto, o di qualunque altro colpo, che gli piacesse, tu per sicurtà da com'le punta, ritirando il piede destro in dietro anderai con la spada in angliara portata di ferro. Et com'egli uorra offenderti con il mandritto, o con altro colpo, tu subito scorgerai il destro piede innanzi, urtando il datto colpo con il falso, et seguitando gli giugnerai la gamba dritta con uno riuerso, et poi per schermo tuo una punta nella faccia gli spignerai per sotto il tuo brocchero. Indi ritirando in dietro a grande passo il piede destro, tu uolgerai la mano della spada in guisa, che la punta il nemico uolto rimiri, et poi un'altra punta medesimamente farai balzando con uno gaio salto al indietro, et ao fatto, nella guardia sopra detta coda lunga stretta con il piede dritto innanzi tu riporrai.

C A P I T O L O Q V I N T O.

Ritrouandoui ammenduo nella predetta guardia di coda lunga stretta con il piede dritto innanzi, sel nemico spinga una punta con il piede manco innanzi per darta di uno mandritto, tu quella con il dritto filo schiferai, ma mentre uedrai uenire il mandritto, tu spignerai una punta per infino in guardia di faccia in schifando da quello. Dopo tu scorgerai il piede debole uersa le sue dritte parti dádogli insieme di uno riuerso nella co

scia destra. Indi spignendogli una stocata nella faccenda tenerai al indietro con uno salto, et affetterai nella predetta guardia di coda lunga stretta con il piede destro auanti. Ma ponendo, che dopoi la punta il nemico non tirasse il mandritto, ma uno riuerso per testa, tu scogerai il piede destro auanti, et quello con il dritto filo della tua spada scãserai, si, che la testa sia bene dal brocchero guardata. Indi uarherai con il piede forte verso te sue finistre para dandogli insieme di uno mandritto nella sua coscia manca, si, ch'el piede debole seguiti il forte per dietro, et per tuo scherma raccoglierai il piede destro in dietro uolendo la mano della spada, si, che ti troni in coda lunga stretta con il piede manco auanti. Indi ritirandoti al indietro con duo, o cò tre passi, tu uarherai innanzi con il piede destro et affetterai nella sopra detta guardia.

Ma se per caso egli di quello riuerso non accennasse la testa. Ma ferir uollesse la gamba, tu uarcando con il piede manco innanzi quello con il dritto filo della spada uarherai, in modo, che la punta guardi verso terra. Il che fatto, gli tirerai una stocata per fianco leuandoti al indietro con uno salto, et se non uollessi saltar fia bastevole il tirarti dietro tre ouer quatro passi, si, che nella predetta guardia ritorni.

C A P I T O L O S E S T O.

MA sel nemico tirasse uno mandritto per ferir la testa, tu tirerai in dietro il piede destro per cocendo il suo braccio della spada di uno mandritto, si, che quella cali in cintura porta di ferro et ch'el

brocchero sicuri bene il capo. Indi ritirerai al indietro il piede sinistro & uolgerai la mano della spada, perche ti trouerai agiato al ufato nella predetta guardia coda lunga stretta con il piede dritto innanzi.

CAPITOLO SEPTIMO.

ET quando il nemico tirasse una stoccata, ouero uno mandritto, o riuerso che uogli, a qualunque di cotali colpi per tua schifezza farai uno trauerfale falso per il tuo braccio della spada in modo, che la testa bene difesa sia dal brocchero non trapassante la guardia di faccia. Indi rassetterai nella prenomata guardia. Et se per caso egli tirera uno mandritto per la tua dritta gamba, tu subito guiderai il piede debole uerso le sue parti cacciando insieme il falso della tua spada per sotto il brocchero, in schifandoti da quello. Dopo i subito darai di uno riuerso per la sua destra gamba seguitato da una buona stoccata per faccia, laquale tanto sto, che farai, ti conuerre leuare al indietro con uno gentile salto. Indi ritornando innanzi con il destro, medesimamente nella guardia antipouertu ti assetterai.

CAPITOLO OTTAVO.

TRONANDONI ispedito da quello che uertuosa & maestrosamente far si puo nelle predette due guardie, coda lunga alta, & coda lunga stretta con il piede sinistro innanzi restar ueggio due altre guardie nel pre-

detta combattimento, nelle quali è cosa necessaria render aueduto il Lettore, con cosa che a molti modi ancho in queste, offender, & difender uno si possi, cioè, guardia cingiarà: porta di ferro, & porta di ferro stretta, & pigliando la prima dico, che, Trouandoui amenduo con le predette armi spada da filo, & bracchero largo, ouero targa in angiarà porta di ferro, qualunque puote dar al la pugna il prencipio, Ma colui che procaccia ottener la uettoria per alcuno modo non deue esser quello, che commenera, ma nella guardia con sottile auedimento stante. Et quando il nemico spignesse una punta con il piede destro innanzi per giugnerti di uno mandritto per testa, tu ti opporrai a cotale punta con il falso della spada senza mouer piede. Et mentr'egli tirera il mandritto per testa, tu subito uarcando innanzi con il piede destro, andrai con la spada in guardia di testa ini schifando quello, & di uno cotale ferendolo per gamba. Indi per tua sicurezà farai il brocchero buono guardatore della testa. Seguentemente et in dietro ritirerai il piede destro spignendogli una punta in guardia di faccia, & poi ti agierai nella predetta guardia, che hauemo posta in campo, cioè angiarà porta di ferro. Ma s'egli spignesse una punta per ferirti la gamba d'uno mandritto con il falso la schiferai. Ma se tal colpo egli far uolesse per gamba, tu fuggendo al indietro cò il piede debole gli poterai il braccio della spada di uno così fatto responsiuo mandritto, & fatto questo, per sicurtate tua ti ritirerai in dietro con duo o tre passi rassettondo nella già detta guardia, di cui disputamo. Et quando egli spignesse una punta con il piede dritto auanti per

renderti ferita la testa di uno mandritto, o offendendoti; tu quella con il falso manderai uana, ma come seguirar uerai gli predetti colpi, tu tirando in dietro il piede manco lo giugnerai nel braccio della spada di uno mezzo mandritto. Indi medesimamente trabendo il sinistro, ti agierai nella predetta guardia. Et s'egli racciaffe cotal punta pur con il piede destro innanzi per offenderti d'uno mandritto per gamba, tu cotal punta medesimamente con il falso annullerai. Ma nel uolger del mandritto tu subito scorrerai auanti con il piede destro uerso le sue anchor dritte parti locado il falso della tua spada sotto il predetto mandritto, si, che lo accompagnato brocchero lo sottocchi, et gli darai di uno riuerso per coscia. Indi per tuo ripero fuggirai con il piede destro al indietro spingendogli una stoccata nella faccia et leuandoti al indietro con uno salto. Ilquale fatto, nella guardia ti agierai. Ma se per caso dopoi che haura sospinta la punta con il destro auanti ti uorra dare di uno riuerso per faccia, cotal punta tu prima pur con il falso dannerai in modo, ch'el falso la guardia di faccia non trascorra. Et com'egli uolgera il riuerso per testa, tu porrai il piede manco a grande passo al indietro dopoi il destro facendo il brocchero buono schifatore della testa. Indi gli darai di uno mandritto trauerfale nel braccio della spada, poi ritoglierai il forte piede al indietro et affetterai nella detta guardia. Et quando dopoi la cacciata punta ti uolesse ferire di riuerso per gamba, al usato quella con il falso uerterai, et ritirando in dietro poi il piede manco gli giugnerai il braccio della spada di uno mezzo riuerso, et se

guentemente tirerai il piede dritto in dietro tornando al agio della guardia come è detto.

C A P I T O L O N O N O.

IN questo si trattera delli colpi che far si ponno quando amendue ui trouaste con le sornomate armi in porta di ferro stretta. Vogliendo adunque tu stringer il nemico, et essendo con il piede destro innanzi appo quello il sinistro raccoglierai. Indi scorgerai il medesimo dritto alquanto innanzi. Et ponendo ch'el nemico ti spignesse una punta per datti seguacemente di uno mandritto, o riuerso, o fendete per testa, total punta urtar dei al usato cò il falso, et com'egli ualicherà con il piede destro per datti uno delli predetti colpi, tu ritirando il piede destro i dietro, gli darai di uno mandritto a trauerso il brocchero della spada. Indi trahedo similmete in dietro il sinistro, ti agierai nella tua detta guardia porta di ferro stretta. Ma se egli spignesse una punta con il piede manco innanzi i perferir la antiponuta gaba di uno mandritto total punta prima (come è detto) con il falso raderai annullata. Et metr'egli passera cò il destro p cagione di datti del mandritto, tu fuggedo in dietro cò il forte piede, caccerai uno cò simile colpo al suo p dentro del suo braccio, et p tua sicurezze tirerai similmete ancho il sinistro riducendoti nella insegna guardia. Et se dopo la spita punta cò il piede manco innanzi, uorra egli uarcar cò il piede destro et guastara la testa cò uno mandritto, o fendete, tu ritornado al idietro il destro piede et calado cò la spada i cinghiera porta di ferro, cosi haurai prima fuggita la punta. Ma com'egli scorgera per ferirti con il mandritto, o fen lente, tu scorgerai

Il piede destro innanzi facendo uno trauersale falso di sotto in su per la nemica spada, & subito gli darai di uno riuerso per gamba, & poscia fuggirai per tuo riparo con il piede destro in dietro sospignendogli una punta nella faccia per sotto il tuo brocchero. Indi tornando medesima mente al indietro il sinistro, tu agierai nella prenomata guardia. Et quando dopoi la cacciata punta con manco innanzi, passar uolesse pur con il destro per ferirti di uno mandritto per gamba, tu prima cotale punta al usato con il falso schermirai, et com'egli uarchera per giugneta del mandritto, tu subito scorrerai innanzi con il piede manco uerso le tue destre parti cacciando il falso della tua spada per sotto il tuo brocchero, & ini schermandoti dal antedetto colpo, et seguentemente gli darai di uno riuerso per gamba, poi gli tirerai di una stoccata nella faccia & ti leuerai al indietro con uno salto riducendoti nella guardia predetta. Ma s'egli spignesse una punta con il piede manco innanzi per ferirti di uno riuerso per testa, & cotale punta uolgerai il falso per schermirla senza mouere il piede.

Et mentr'egli uarchera per darti del riuerso, subito tu scorrerai con il piede manco innanzi, et tu farai una mezza uolta del pugno della spada schermendoti da quello facendo chel brocchero guardi bene la testa, & subito spignerai il detto brocchero nella nemica spada tirandogli una stoccata per faccia, o per il petto, che uoi, & poi leuerai con uno salto al indietro rassettandoti nella detta guardia. Et sel cacciasse una punta con il piede manco innanzi per darti di uno riuerso per gamba, In schifatione di tal punta tu uar

cherai con il piede manco uersa le sue destre parti traue-
 dogli di uno falso in quella ilquale non tracorra olre la
 guardia di faccia. Et com'egli uolgera il predetto ri-
 uerso per gamba, tu subito passerai innanzi con il piede
 destro uolgendo uno mezzo riuerso di sotto in su, in mo-
 do, che la punta guardi uerso terra, & cosi tu haurai scher-
 muto. Indi di uno trauersale mandritto gli per coterai il
 braccio della spada facendochel brocchero ben custodio
 sca la testa. Poi ritirando in dietro il piede destro an-
 derai con la spada in guardia di faccia, & seguentemen-
 te ritirerai il piede manco in dietro agiandoti nella pre-
 detta guardia.

CAPITOLO DECIMO.

HAuendo fornito tutto quello che maestreuolmente
 far si puo nelle predette quattro guardie cò la spa-
 da da filo & brocchero largo, ouero targa in mano, tra-
 lasciando molta altri colpi che in se tanto magisterio non
 hanno per fuggir lungezza, delliquali nondimeno ho in-
 stiuuto far separata capitolo togliendo prenapiro da co-
 da lunga alta che fu la prima guardia, & chiudendo in
 porta di ferro, che è la quarta et ultima, dico adūque, che
 Da coda lunga alta con il piede manco innanzi tu
 puoi spigner una punta facendo semblante di trargli
 di uno riuerso per testa, nondimeno giugneraigli la gam-
 ba di uno mandritto.

Tu puoi anchora spigner una punta con il piede de-
 stro innanzi facendogli ueduta di dargli di uno mandrit

to per testa, ma gli tirerai di riuersa per gamba.

Puoi spigner anchora una punta pur con il piede destro innanzi, et guidando il piede debole uersa le forti parti sue gli giugnerai la gamba di uno mandritto, si che la testa sia bene dal brocchero schermuta, et quel piede destro seguita il sinistro per dietro.

Ouero tirerai una stoccata senza mossa di piedi, et poi raccoglierai il piede manco appo il destro, il che fatto, uercherai con il dritto innanzi insieme tirando uno mandritto, o fendente, o riuerso, che uuoi.

Anchora potrai tirare uno mezzo mandritto per la nemica mano, et tornare con uno riuerso per gamba senza mouer piede. Ouero puoi tirare di uno falso di sotto in su per la mano della spada senza alcuno passeggiamento. O spignere una stoccata sopra mano con il piede destro innanzi, la quale cali in porta di ferro larga, et quina potrai fare falso et mandritto, et seguenamente falso et riuerso, oltre a no ancho potresti fare uno falso andante per fino in guardia di faccia, et passando dopoi con il piede manco innanzi farai una mezza uolta di pugno spignendogli una punta in faccia, ouer nel petto, et questo colpo è singolare contra uno mancino, Per cio, che da qualunque colpo da lui tirato, schermuto farassi.

Ma sel trasse per gamba uno mancino, el ti conuiene tenere questo regolato ordine, cioè passare con il manco innanzi, et uolger la punta della spada uerso terra, in schifandola dal suo colpo, et cacciandogli una stoccata nella faccia. Et quando il detto mancino ti uolgesse uno mandritto, la uegnente mano di uno riuerso gli

ferirai, & sel tirasse di riuerso, medefimamente la detta mano di uno mandritto gli guasterai, cotali regole adunque tenr si deue contra gli manam passeggiando sempre contra la sua spada. Seguitando hora il combatter con uno altro che mancino non fusse, dei auertare, che sel tu uorra giugner di uno mandritto per testa, tu ritirerai il piede manco in dietro dandogli di uno mandritto per la mano della spada. Et sel tirera di mandritto per gamba, tu raccoglierai il piede sinistro al indietro percotendogli la mano della spada di uno mezzo mandritto. Ma ritrouandoti con il nemico nella predetta guardia coda lunga alta con il piede manco innanzi, tu puoi spigner una stoccata senza mouer piede. Indi riducer il piede manco appo'l sinistro, si, che la spada uadi distesa in dietro, & subito uarcherai con il piede dritto innanzi spignendogli una altra punta sopra mano. Ilche fatto raccoglierai il piede destro appo il manco, et la spada sotto braccio, et subito passando con il piede debole innanzi spignerai gli una riuersa punta nella faccia, et tosto uarcherai con il piede dritto uerso le sue manche parti offendendogli la testa di uno mandritto o la antiposta gamba, & se meglio ti auerra di riuerso fare lo puoi.

Cap. xi. del giuoco di due spade.

P Erche il giuoco di due spade una per mano è molto utile & bello, in questo capitolo componer diuisiamo cio che in quello maestreuolmente far si puote.

Ritronandoti adunque da uno capo della fata di rimpetto al tuo nemico & uolendo uenir seco alla pugna in modo, che tu habbi il piede dritto alquanto dauanti al manco, & la spada della mano dritta in porta di ferro stretta, & quella della manca in guardia di testa, tu in prima passerai con il piede destro alquanto per trauerso & uerso le tue parti manche & similmente scorrerai con il sinistro, facendo la spada della destra falso & riuerso, & quella della sinistra falso et mandritto calando con questa della debole in porta di ferro stretta & con quella in guardia di testa, si, chel piede destro seguita il sinistro per dietro. Indi passando con il piede destro innanzi la spada della manca deue far falso & riuerso, & quella della destra falso & mandritto calando in porta di ferro con la forte, si come con la debole in guardia di testa riporre ti dei. Seguentemente uarcherai con il piede destro uerso le sue manche parti, & poi con il sinistro innanzi facendo falso & riuerso con la mano destra andante la spada in guardia di testa, & con la manca falso et mandritto agiandosi in porta di ferro stretta in guisa, che la gamba destra seguita la manca, & cosi è fomto il uenir al gioco, sottoponendo gli colpi che nel gioco si fanno & il ritornare al luoco primiero, come nelli assalti di spada & brocchero nel secondo libro facemmo.

Hora essendo giunto con il nemico il uolendolo ferire, tu scorrerai con il piede destro innanzi spignendo gli una punta nella faccia, & tirando poi uno riuerso per gamba, si, che la spada della destra cali in coda lingua stretta, et quella della manca uadi in guardia di testa,

Et tosto guiderai il piede manco uerso le sue diritte parti tirandogli di uno fendente per la testa con la spada della debole, la quale calera in porta di ferro stretta in modo che il piede destro seguita il sinistro. Indi caccierai amè due le punte innanzi incrociando le spade per tuo sbermo in modo, che la spada della forte sia soprana a quella della debole. Seguentemente con il piede destro passerai uerso le sue manche parti tirandogli uno mandritto per testa colla spada destra in porta di ferro stretta, et quella della manca si dee riporre in guardia di testa, el piede manco dietro al destro, quinci scorrerai cò il piede destro uerso le sue diritte parti et poi ancho con il sinistro et in cotale passamento la spada della destra far deue falso et riuerso, et quella della sinistra falso et mandritto con la debole in porta di ferro stretta, ma cò la forte in guardia di testa ricourádosi, si, che la dritta gaba seguitatrice sia della manca. Poscia scorgendo il piede destro innanzi gli spignerai nella faccia una punta con la spada della dritta mano. Indi ualicando con il manco piede uerso le sue parti destre gli darai di uno mandritto a tra uerso la tempia dritta con la spada manca, si, che la destra gamba seguita la sinistra, et la spada della medesima manca cali in porta di ferro stretta, et quella della destra in guardia di faccia, et poi passerai con il piede destro innanzi spignendo una punta per faccia accompagnata da uno mandritto in porta di ferro stretta cante, et la spada della debole andara in guardia di testa, subito poi spignerai ancho una punta in faccia con la mano manca, et con il tuo sinistro piede innanzi, il che

fatto, seguentemente passerai con il destro uerso le sue manche parti tirandogli con la spada della destra uno mandritto nella tempia manca calando in porta di ferro, si, che la gamba manca seguita la diritta per dietro, & che la spada della sinistra in guardia di costa si truoui.

Et se per auentura il nemico tu uorra risponder con la spada della dritta tirandoni uno mandritto per testa, & quello con la spada della debole mano urterai, & con quella della destra gli darai di una punta nel petto.

Ma se egli rispondesse di riuerso, quello medesimoamente con la spada della forte mano andar farai uano, & cō quella della manca gli guasterai con uno mādritto la faccia.

Et quando il risposto predetto suo mandritto ti fusse offerto con la spada della manca, tu quello con il diritto filo della spada della man destra scanserai, dando gli con quella della manca di uno fendente per faccia.

Similmente sel riuerso dal nemico fosse tirato con la mano manca, tu con il dritto filo della sinistra urtar lo dei, spignendogli una punta nella faccia della spada destra, & poscia raccogliendo il piede manco appresso il diritto scorrerai seguentemente con il destro innanzi facendo falso & riuerso con la mano destra, & con la spada della manca uno mezzo mandritto per fino in guardia di faccia. Indi tirerai il piede destro appo il manco, & di presente uarcherai innanzi con il piede debole spignendogli una punta nella faccia con la spada della manca, & tosto guidando il piede destro uerso le sue sinistre parti, gli giugnerai la testa di uno mandritto calante in porta di ferro stretta, & in guisa, chel piede man-

co sia del destro seguittore, & che la spada della sinistra in guardia di testa si truoui.

Formto il gioco, & uolendo con leggiadria manerire al capo della sala ritornare donde facesti la prima partita, tu traherai al indietro il piede destro facendo falso et riuerso con la spada della destra andante in guardia di testa, & con quella della manca falso et mandritto calando in porta di ferro stretta. Dopo ritirando medesimamente il manco in dietro con uno altro passo alla spada della manca farai falso et mandritto tirare sagliendo con quella in guardia di testa, & a quella della destra falso & mandritto in porta di ferro calando. Indi con uno altro passo raccoglierai in dietro il piede destro facendo falso & riuerso con la spada della destra in guardia di testa sagliente, & con quella della manca falso & mandritto in porta di ferro stretta calante, & così haurai formato la bella ritornata.

Cap. xii. Del gioco di spada sola.

Volendo còbatter contra il tuo nemico con la spada da filo sola, prima ti affetterai con il piede destro innàzi et con la spada in porta di ferro stretta, et senza tirare alcuno colpo tu lo stringerai in questa guisa, cioè tu ritirerai il piede máco appo'l destro, et poi si orgerai esso destro innàzi. Che trouádosi il nemico così stretto gli conuerà, o ferire, o fuggire a rietro, ma se egli sospingesse una punta, tu la urterai con il falso uolgendogli uno mezzo riuerso per coscia, & per sbermo tuo gli trerai uno falso di sotto in su per la mano della spada non

trappassante la guardia di faccia, e alla perfine nella guardia di porta di ferro stretta taglierai.

Ma se gli cacasse una punta per faccia per cagione di guastarsi di uno mandritto, o riuerso, tu cò il falso l'addannerai, e quando tirasse il mandritto per testa, tu con la spada in guardia di testa anderai in schifandoti da quello, e di uno cotale colpo ferendolo per testa, o per gamba, che uorrai.

Se per caso perca uorra di riuerso, o di mandritto giugnerti per gamba. In opposto del mandritto, tu raccoglierai il piede destro a dietro dandogli di uno mezzo mandritto per la mano della spada. Ma uolendo render uano il riuerso, tu fuggirai in dietro pur con il predetto piede ferendogli il braccio della spada di uno mezzo riuerso, e finalmente nella detta guardia porta di ferro stretta tu agierai.

Et quando egli spignesse una punta per darti di uno riuerso per testa, o per gamba, ma ponamo per testa, tu quella con il falso della spada senza maner piede annullerai, e in contrario del ueniente riuerso tu passerai con il piede manco innanzi facendo una mezza volta di pugno così schermendoti da quello. Poi subito uarcondo con il destro nerso le sue mache parti, gli darai di uno mandritto per testa o per gamba, che uoi, il che fatto, la gamba debole seguir la forte deue. Et se cotale riuerso per gamba tirato fesse, tu (passando innanzi con il piede manco) la punta uerso terra uolgerai, spingendogli una fiocata per fianco, e leuandola di presente con uno salto a dietro, oue alla fine nella già detta guardia porta di ferro

di ferro stretta ti locherai. Ma se delle soprane pur
 ti tue uenir uedessi uno mandritto, o riuerso, o fendente, o
 punta tirata, tu qualunque di questo con il falso serai pos-
 sente scansare pur che la guardia di faccia non traceorri.
 Indi subito col piede innanzi ualicherai, facendo una
 uolta di pugno. Ilche fatto, spigneraigli una punta nel
 uolto, o nel petto, che uoi, tu puoi anchora dopoi che con
 il predetto falso ti baurai schermuto, tirargli di uno man-
 dritto per faccia, che scorra al in giu per le braccia &
 per il petto crescendo alquanto auanti con il piede destro
 quanto tal colpo far uolesti, & questa è delle singolari
 defensioni, che in questo gioco far si possa.



LIBRO QVINTO.

Souente auiene nelli abondeuoli, ma poco ordinati
 conuitti per il copioso comoto delle uiuande tutte in
 uno tempo apponute che gli a quelli conuitati senza ala

G

tro guſtamento fatolli ſi chiamino , non ſenza tacitamente dolerſi delli meſcenti miniſtri, e quali o per fuggir fatica del recarſi frequentemente gli carichi piattati , o per uoler inſiemeſſe alla horreuole menſa marciare , fanno a gli ſeduti intorno al ſordinato Corredo cotanta ingiuria . Nel cui dannato errore non uolendo io incorrere , non ui ho uoluto (Sani Lettori) appor nel prencipio della opra dauanti ogni coſa, ma nel recamento di qualunque ſuo libro (che è a guiſa di abo) con lo antpoſto prologo partorir diletto, ſi perche con il ſapore del continouato libro tocchi il uoſtro guſto, come per difendermi da molti morſi della inuidia nella guiſa, che ſon per fare al preſente. Perche molti ſono , che ignorantemente dicono l'opra ma douer eſſer mancheuole, concioſia coſa, che non contenghi li modi d'imitar il nemico al combattere, nelle giuſte cagioni che alla mortale pugna conducer gli guerrieri poſſano , ne cui la electione del campo o delle armi partenghi, & ſimili ſole. E ole chiamo, per cio, che follemente coſtoro giudicano douer pertenere al ſchermatore quello , che all' arte ſua è piu alieno, che ſe degli uiaggi del ſole, & della luna uolleſſe trattare, & per cio gli riſpondo, che come di qualunque delli cinque ſentimenti è uno ſolo oggetto, coſi di qualunque arte non puotè eſſere piu di uno ſoggetto, che la potentia uifua non potra mai bauer per oggetto altro, chel colore, la aſcoltatiua, il ſuono, la guſtatiua, il ſapore, & coſi del rimanente di cotali ſia detto, & come ſciocco farebbe chi di eſſe la uertute della orecchia non ſclamante poter udire, ma ancho uedere, o guſtare gli ſapori, coſi

primo di intelletto è, chi dice l' arte schermitoria non ha
 uer solamente a discernere la uertute delli colpi, ma an
 cho le ragioni ch' al combattere promouer ci possono,
 & le altre antedette cianze, & chi è si cieco, che uida
 to il nome della arte che è schermitoria dal schermire
 cioè dal difendere detta, che non uenghi in cognito
 ne del suo soggetto? che è il conoscer gli colpi & da
 re il modo de saper scibifarsi da quelli, Et se tu uuoi
 pur che ancho essa giudichi la ragione delli combatta
 tori, & tratta a cui la electione dell' armi & del com
 batter partenghi, sera di bisogno, che la habbi altro no
 me, che di schermire, & che così schermitoria, come
 giudicatoria, anzi insegnante l'imperiali leggi chia
 mare si possi, o ignoranti, o capi di ingegno rintuz
 zato, non ui accorgete anchora del errore, nelquale
 uoi sete? Lasciate in uostra malhora le legge alli gin
 ristì, & se sapete l' arte del schermire, parlati sola
 mente quello che spetta al schermire cioè del grande
 giudicio che conuiene hauere ad uno nel sicurarfi dalle
 le offese, & parimente come deue offendere il ne
 mico, & poscia quando sarete scientati nelle leggi,
 parlate di cio, ma come leggisti, & non come schermi
 tori. Perche di una istessa cosa piu consideratori esse
 re ponno, come un corpo humano puote essere con
 siderato dal naturale Philosopho, dal medico & dal
 Astrologo. Dal Philosopho inquanto è uno con
 giungimento di Anima & di Corpo, o di mate
 ria, & di forma. Dal medico, inquanto è compo
 sto di quattro elementi, & per gli signoriggianti

esser soggetto a tali passioni, & olerè a ciò egli lo giuridica come signato individuo, che il Philosopho come universale lo stimava, ma dal astrologo sera considerato il medesimo corpo humano pur in individuo, inquanto sotto tale celeste infusso nacque, ne sera lecto (poniamo) al medico mentre uorra parlare di tale corpo humano, oltre le sue dette complessioni; dir ancho degli infussi celesti ragionanti quelle; & quando pur dira de gli infussi, non parlera come medico, ma come astrologo.

Così duo uenuti al punto del combattere possono esser dal giurista & dal schermitore diuersamente considerati, dal giurista, inquanto il combattimento è giusto, o ingiusto dando la ragione; & la electione al tale; ma dal schermitore si considera, inquanto sel tale stura in tale guardia sera sicuro, & con tale colpo potra offendere, onde piu è conueniente al medico parlare della astrologia per la uicinitate delle scientie, che al schermitore delle ragioni cittadinesche, o imperiali, tutto che in questo la schermitoria alla medicina si assomigli, che come la medicina ini cominda torre il prencipio doue il Philosopho ha fatto fine. Così la schermitoria comincia la sua uertute, oue già fece fine il giurista. Percio, che il giurista ini fino quando per tale ragione alla pugna gli conduce assignando perche cotale combattimento fosse lecto, & il schermitore piglio il prencipio quando le armi già date gli furono, si come ancho il scrittore, ilquale comincia adoperare la carta dopoi che dal suo artifice è fornita, ne spetta a lui uedere di che straccia sia fatta, come ha già la penna in mano, che cio parteneua al maestro di

quella, & come auene al scrittore ancho scriuer spesse
 fiate sopra la carta, che non è buona, per non hauerne di
 altra maniera, così al schermitore senza molta ne buona
 ragione operare l'arme, non è adunque la ragione civile
 che fa buona & perfetta quest' arte, ma solamente il sa-
 per defender si & offender, per che è manifesto il sogget-
 to di quella essere il conoscimento delli colpi et non altro,
 liquali se io basteuolemente nella opra mia insegnerò, in
 che hauerò io mancato: in che errato: in che non sodisfat-
 to a tutto quello, che alla mia arte partenghi: hauràno bẽ
 errato quelli (se alcun si presuntuosi sono) che proponen-
 do parlare della arte schermatoria, hauranno delle dette
 cianze trattato, ne altrimenti sono da chiamare appresso
 loro. Ignoranti del precepto di Aristotele nel primo de-
 li posteriori. che non è lecto andar di genere in genere
 cioè di soggetto in soggetto. Ma per far ritorno al
 nostro instituto i quattro giochi diuideremo questo quin-
 to libro. Il primo & il secondo sieno di spada da filo
 et cappa, ma il primo nel combattimento di uno solo con
 uno altro, & il secondo in quello di duo contra altri tan-
 ti. Il seguente gioco sera di spada da filo nella destra,
 & del pugnale nella manca. Il quarto sia di spada &
 di rotella. Incominciando adunque dal primo dico, che.

Cap. primo del gioco di spada & cappa

SE per auentura tu haurai la cappa a torno, la lasce-
 rai caer giuso dal homero destro per sino al mezzo
 del sinistro braccio. Et che fatto, tanto sto uolgerai la man-

in mano per di fuori, la detta ricaduta cappa sopra il
 braccio raccogliendo, & di presente con l'altra mano
 fugginando la spada in coda lunga alta con il piede
 manco innanzi ti agierai leggiadramente. Et se per
 caso medesimamente il tuo nemico in cotale guardia
 agiato uedrai, tu senza far colpo anchora ti strignerai
 forte contra lui, per ilquale strengimento gli conuerà, o
 tirare, o fuggire al indietro, ma s'egli tirasse una stocca-
 ta con il piede manco innanzi, tu uarcherai, uerso le sue
 deboli parti con il forte piede rispondendogli di uno riu-
 uerso a guisa di fendente a trauerso il suo braccio della
 spada, sì, che il piede manco seguirà il destro, & poi ritran-
 do il piede dritto al indietro in coda lunga alta come è
 sopra detto con il sinistro piede innanzi ti affetterai.
 Nellaquale guardia ritrouandoti agiato tu scorrerai con
 il piede destro innanzi spignendogli una mezza pun-
 ta. Indi subito tirerai gli di uno mezzo riuerso nel pu-
 gno della cappa senza mouer la spada da quel luogo.
 Impero, che per tale colpo nel pugno datogli, egli ti ri-
 sponderà douutamente di punta, o di mandritto, o di fen-
 dente. Et quando egli spignesse la punta, tu quella con
 il dritto filo della spada uerso terra affonderai, di una
 tua punta riuersale offendendogli il petto. Ouero gli
 tirerai d'uno riuerso nel uolto. Ma se egli facesse il man-
 dritto, o fendente, per qualunque di questi, tu scorrerai in
 nanzi con il manco schifandoti con la cappa, & giun-
 gendolo di una stocata ne gli fianchi. Il che fatto, ti
 leuerai a dietro con uno salto nella di sopra insegnata
 guardia. Nellaquale anchora essendo con il nemico

Et egli spignendon una stocata con il piede sinistro in-
 nanzi raccogliesse il detto piede appo il dritto, Et indi
 uerasse con il destro innanzi et insieme la testa
 di uno mandritto guastar ti uolesse. Tu primieramete ala
 la stocata no ti mouerai, ma come egli tirera il mandrit-
 to per testa, tu fuggirai con il manco piede al indietro ti-
 randogli uno mandritto per la mano della spada, et poi
 tu fuggirai con il piede destro a dietro facendo una mez-
 za uolta di pugno et aspettandon nella gia detta guar-
 dia. Nellaquale essendo con il nemico, et egli uolena-
 don sospignere una punta, o mandritto, o fendente, per
 eiascheduno di questi colpi tu scorrerai innanzi con il pie-
 de manco uerso le sue sinistre parti cacciado la spada con
 la punta uerso terra et poi in guisa di rota facendola gi-
 re in su uenerai a raccogliere qualunque delli detti offen-
 sivi colpi. Indi ualicando con il destro uerso le sue sin-
 stre parti, gli ferirai la testa di uno mandritto o la gam-
 ba in modochel piede debole seguiti il forte, et cio fatto,
 ritirerai il piede destro al indietro facendo la sopradetta
 uolta di pugno per cui ti uerrai ad agiare nella guardia
 antedetta. Potresti anchora per cagione di tentar il ne-
 mico, quando egli non uolesse uscir dalla guardia, spi-
 gnere una mezza punta con il piede destro innanzi et ti-
 rare uno mezzo riuerso per coscia cosi aspettando rispo-
 sta. Ilquale se tirera di punta, tu quella con il diritto fio-
 lo urterai affondandola uerso terra, et subito gli darai
 di un'altra punta riuersa nel petto, ouero di uno riuerso
 nella faccia. Ma se egli tirasse di mandritto, o di fen-
 dente per testa, tu anderai con la spada in guardia

di testa iui scibifandoti da quelli, & dandogli in risposta
 di una mandritto per testa, o per gamba, come uoi. Et
 se cotuli colpi tirar uolessse per gamba, tu passando con il
 piede manco innanzi cacierai il falso sotto la nemica sp
 da dandogli di uno riuerso per gamba in modo, chel tuo
 piede destro seguita il sinistro per dietro, & poscia gli
 spignerai una stoccata per faccia leuandola subito con
 uno salto al indietro, & finalmente nella guardia che di
 cemmo riducendoti. Ma sel Nemico fosse quello, che ti
 tentasse sconciar dalla guardia con una sospinta punta et
 con il piede destro innanzi per cagione di ferir la te
 sta o la anapronuta gamba con uno riuerso, quando per
 caso tu uedesti uenire alla testa, tu primeramente in de
 fensione della punta gli ferirai la mano della spada con
 uno mezzo mandritto in angiaira porta di ferro calan
 te. Et com'egli tirera il riuerso scorrendo con il pie
 de destro innanzi, anderai con la spada in guardia di te
 sta dal detto colpo schermendoti et facendo la cappa buo
 na guardatrice del capo gli darai di uno mandritto per
 testa, o per gamba che uoi. Et se egli tirasse il riuerso
 per gamba, tu uarcherai con il destro innanzi facendo in
 questo tempo una mezza uolta del pugno, si, che la pun
 ta della spada guardi uerso terra, & iui il detto riuerso
 urterai. Dopo subito gli darai di uno mandritto per te
 sta, & per tuo scbermo con il piede destro all'indietro
 fuggirai rassettandoti nella solita guardia. Voglien
 don anchora sconciare il nemico dalla guardia con uno
 mandritto ouero fendente per testa, per cagione di scibifar
 ti da qualunque di questi colpi, tu ritirerai il piede manco

indietro dandogli d'uno mezzo mandritto nel braccio della spada, et similmente fuggendo con il destro, ti agiterai nella guardia al usato. Ma s'egli tirasse il mandritto per gamba, tu raccoglierai il piede manco pur al indietro tirandogli di uno mandritto per la mano della spada, et poi medesimamente ritirando il destro nella guardia solita ti acconcierai. Et se per caso il nemico tirasse di uno mandritto per testa, tu scorrendo con il piede destro innanzi uerso le sue destre parti, gli spignerai una punta per la faccia et per il braccio della spada facendo sotto quella picciolo et cosi dal colpo ti rēderai scermito. Dopoi guiderai il piede manco uerso le sue destre parti ferendolo di uno trauersale riuerso per la dritta gamba, si, chel piede destro uadi dietro al manco, et per tuo riparo gli spignerai una stoccata per fianco leuandoti al indietro con uno salto et al usato nella guardia riducendoti. Se ancho il nemico ti uorra offender la testa pur di mandritto, o di riuerso in riparo di qualunque cortale colpo, tu passerai con il piede destro innanzi schifandoti con l'urtante cappa, et nel medesimo tempo gli caccerai una stoccata nel petto, et poi ritirando il piede destro al indietro, anderai con la spada in guardia di faccia per tuo riparo, et seguente mente ritirando il piede manco al indietro, ti affetterai, in coda lunga stretto con il piede destro innanzi.

HAuendo detto di quelli colpi che in guardia coda lunga alta con il piede manco innanzi far si possono con la spada da filo et cappa, quini soggiungero de alcuni altri nō di minore profittuolezza, che cō la pre-

detta spada & cappa fare si potrebbero in coda lunga
 stretta con il piede destro innanzi, nellaquale essendo
 agiato. tu potrai mente che sel nemico tirera di man-
 dritto o fendente, ti conueria andare in guardia di tes-
 ta schifandoti iui dal tirato colpo con risposta subita di
 uno mandritto per gamba, & poi per tuo riparo ritira-
 rai il piede destro all'indietro sospignendo insieme una
 punta, che uadi in guardia di faccia in compagna del-
 la cappa. Indi raccoglierai il piede manco a dietro uola-
 gendo la mano della spada per il cui uolgimento ti as-
 setterai nella detta guardia coda lunga stretta con il pie-
 de destro innanzi. Potresti anchora in contrario del
 mandritto spigner una punta per faccia facendoti sotto
 la tua spada picciolo & così schermendoti da quello,
 ilche fatto, subito uarcherai con il piede debole uerso
 le sue destre parti dandogli di uno riuerso per gamba
 in guisa, ch'el piede destro seguita il manco. Indi per
 tuo riparo gli spignerai una stoccata per faccia leuan-
 doti con uno salto all'indietro. Dopo ilquale ti riporrai
 nella detta guardia. Ouero potrai uarcare con il pie-
 de manco innanzi schifandoti con la cappa dal dritto
 mandritto per testa, ilche fatto; spignerai una stoccata
 per fianco, & leuerai con uno salto all'indietro ritor-
 nando ad agiarti nella solita guardia di cui hora par-
 liamo. Ouero leuerai la cappa alla guardia di tes-
 ta dandogli in quel tempo di uno mezzo mandritto
 nel suo braccio offendente, si, che la tua spada uadi
 in porta di ferro stretta, & per tuo schermo ritirerai
 il piede destro in dietro andando con la spada in guara.

dia di faccia accompagnando quella con la cappa. Indi fuggirai con il manco piede al indietro affettandoti nella già detta guardia.

Ma se per caso egli tirasse il mandritto per gamba, tu scorrerai con il piede manco uerso le sue diritte parti cacciando il falso della spada sotto il detto colpo, e subito gli darai di uno uerso per gamba, in modo, chel piede destro sia del manco seguitoro per dietro. Et per tuo schermo gli tirerai una stoccata per faccia leuandoti con uno salto gaiamente all'indietro, et alla per fine ritrouandoti nella detta guardia.

Ouero tu fuggirai con il piede destro all'indietro ferendolo di uno mezzo mandritto nel braccio della spada, e poi ritirerai all'indietro il sinistro piede agiandoti nella tua predetta guardia.

Trouandoui anchora ambiduo nella predetta coda lunga stretta con il piede destro innanzi, e uolendo tu offendere, uarcherai con il piede manco innanzi uersate sue destre parti spignendogli una punta nella faccia. Et com'egli uorra schifarsi da quella, tu scorrerai con il piede destro innanzi cacciando la tua cappa sotto la sua spada e in cotai tempo il pugno della spada tirerai in dietro, e gli darai d'un'altra punta ne gli fianchi. Indi in tuo schermo fuggirai con il piede destro all'indietro ferendogli il braccio della spada d'uno mezzo mandritto in guisa, che poi la spada cali in angiana porta di ferro, poscia con tre, o quattro passi ti ricourerai a dietro agiandoti nella predetta guardia.

Gioco di duo contra duo con le spade da filo
 & cappe imbracciate.

IN questo gioco o combattere mortale tu ti dei agiare con il tuo compagno di rispetto alli duo altri insieme compagni similmente, ma nemici uostri, si, che ciascuno habbi in contrario il suo in guisa di quadrangulo, il che fatto, conuenirai tacitamente con il tuo sotto di cangiare nemico con andamento incrociato in questa maniera, che hauendo teco il tuo compagno dalla tua manca mano o dalla destra, che uuoi, quello di uoi, che si trouera alla sinistra (secondo l'ordine tra uoi da nascoso dato) fara semblante di spigner una stoccata a quello nemico, che gli sera di rispetto a lui, non dimeno abbandonando il semblante deue uarcare grandemente con il piede destro uersa il nemico del suo compagno, defendendosi con la cappa, da colui, che egli abbandona, & ferendo quello che assalisce nelli fianchi con quella stoccata che uscite dal semblante. Il che deue ancho fare il suo compagno contra il nemico non suo, ma del suo sotto con simile andamento incrociato & pur con una consimile punta ne gli fianchi sospinta, che trouando ciascheduno il compagno del suo nemico inauerato, haura balia di riportare dal geniale combattimento la disfata uettoria.

Gioco di spada da filo a filo nella destra,
 & con il pugnale nella manca.

PRima ti agierai con il piede manco innanzi, et con la spada in coda lunga alta, & con il pugnale in

porta di ferro stretta, & ritirando il piede destro appo il
manco scorrerai poscia innanzi con il detto manco. Il
che fatto, il nemico sera astretto, o tirare, o andare in die-
tro. Ma se egli tirasse di uno mandritto per testa, tu
anderai con il pugnale in guardia di testa et iui da quel
lo ti schiferai passando tosto con il piede destro uerso le
sue manche parti et in cotale passamento gli darai di uno
mandritto per gamba, o di una punta per fianco, si, che la
gamba manca seguiti la destra per dietro, et per schermo
tuo te ritirerai tre o quattro passi al indietro nella predet-
ta guardia agiandoti. Ma s'egli spignesse una stoccu-
ta, tu con il falso del pugnale la urterai cacciandogli una
consimile nello fianco in modo, che tu cresci alquanto con
il piede manco innanzi, & per tuo riparo ti leuerai con
uno salto a dietro agiandoti nella sopra insegnata guar-
dia. Et se la nemica punta uedesti uenire per faccia ac-
cioche offender ti potesse l'antiponuta gamba di uno ma-
ndritto, tu con il pugnale da quella ti schermanrai, ma co-
m'egli uorra ferirti del mandritto, tu caccierai sotto, il ful-
so della spada. Indi subito passerai con il destro uerso le
sue manche parti, uolgendogli uno mandritto per testa, o
per gamba, si, chel piede manco seguiti il sinistro, et il pu-
gnale si troni in guardia di testa. Poscia per tuo riparo
tre o quattro passi ti raccoglierai a dietro agiandoti nel-
la soprana guardia. Se ancho il nemico spignera una
punta per guastarti la testa, o la antiposta gamba di uno
riuerso, tu con il pugnale ti renderai schifato, Ma come ue-
drai uenire il riuerso per gamba, tu ancho con il pugna-
le l'urterai facendo che la punta guardi uerso terra, &

In questo medesimo tempo con la spada nel petto gli spignerai una punta, o gli percuoterai il braccio della spada di uno falso.

Gioco di Spada, & di Rotella.

TI potrai da uno canto della sala con la spada in mano & la rotella in braccio con quella leggierdria, che tu sia possibile. Et uolendo assalir il nemico, tu uarcherai con il piede manco uerso le sue destre parti scorrendo innanzi con il destro piede, et in tale passamento tu farai falso et mandritto, si, che la spada cali in porta di ferro largo el piede & il piede manco segua il destro. Indi guiderai il piede destro alquanto uerso le sue manche parti, & seguentemente con il sinistro a grande passo & in questo tempo tu farai falso & riuerso in modo, che il forte piede segua il debole, & la spada si troui in coda lunga alta. Dopo tu passerai con il piede manco alquanto uerso le tue destre parti scorrendo con il destro a grande passo innanzi & facendo falso & mandritto in quello tempo. Dopo la spada calera in porta di ferro largo el piede manco seguirà il destro. Indi passando il dritto alquanto uerso le tue manche parti & seguentemente con il manco innanzi a grande uarco, farai falso & riuerso, el piede destro seguirà il sinistro per dietro & la spada si trouera in coda lunga alta, & così serai uenuto a gioco. Ma uolendo già accender la pugna con il nemico homai prossimano, tu spignerai una stoccata con il piede manco innanzi. Indi raccoglierai il detto manco appo il destro lasciando andar la spada

distesa al indietro, & subito uarcherai con il piede destro innanzi facendo sembianze di dargli uno mandritto per testa, ma com'egli leuera la rotella per timore del detto colpo, tu sceglierai di fare una di queste due cose, cioè, O uero gli giugnerai la gamba con uno riuerso, ouer passando con il piede manco innanzi gli caccerai una stoccata per fianco leuandoti con uno salto al indietro, ma in schermo del riuerso detto di sopra tu fuggirai con il piede destro indietro tirando uno falso sotto la tua rotella, et ini dalla nemica risposta ti farai sicuro. Et poi ti allargarai il braccio della spada ritornando in coda lunga. Indi guiderai il piede manco uerso le sue deboli parti, et seguirai temente con il destro innanzi tirandogli falso et mandritto per la mano della spada, si, che finalmente cali in porta di ferro larga, & che la gamba manca seguirà la destra poi tu ualicherai con il piede destro uerso le sue dritte parti, et poi con il manco innanzi a grande passo, & in questo tempo tu farai falso et riuerso per il suo braccio della spada in guisa, che il piede destro seguirà il manco. Poi subito ritirando il piede debole appo il forte, spignerai una punta con il piede dritto innanzi, che uadi nella faccia del nemico. Indi farai sembianze di dargli di uno riuerso et nondimeno gli giugnerai la antiponuta gamba con uno mandritto et farai che la tua spada cali in porta di ferro larga, et che la rotella sia buona schermitrice della testa. poscia guiderai il piede manco uerso le sue parti in questo uai co simile con la rotella dal nemico colpo ti seruerai tirandogli di uno riuerso p'coscia, el piede tuo dritto deue seguire il manco. Poi prestamente per tuo ri-

parò gli tirerai una stoccata per fianco leuandoti al in-
 dietro con uno salto & passerai con il piede destro gran-
 de passo innanzi & in questo tempo gli spignerai una
 punta nella faccia accompagnata da uno riuerso per co-
 scia. Il che fatto, guiderai il manco piede uerso le sue di-
 ritte parti, tirando il falso della spada sotto la tua rotel-
 la, & così ferai schifuto dal mandritto, che tirar potesse il
 nemico, dandogli tu d'uno riuerso a trauerso la antiposta
 coscia. Poi fuggirai con il piede manco al indietro an-
 dando con la spada in guardia di faccia per il quale an-
 damento ferai preseruato dal nemico colpo. Poscia pas-
 serai con il tuo piede manco uerso le sue destre parti tra-
 dogli uno riuerso in guisa di fendente & la gamba de-
 stra seguirà la manca per dietro. Indi uarcherai con
 il piede manco uerso le sue manch' parti, & medesima-
 mente con il destro spignendogli una punta nella faccia
 & tirandogli per gamba uno mandritto, che cali in por-
 ta di ferro larga, in guisa, che il piede manco seguiti il de-
 stro per dietro. Poi tu passerai con il piede destro uerso
 le sue destre parti, & seguentemente innanzi con il man-
 co facendo insieme falso & riuerso, si, che la spada cali in
 coda lunga bene distesa al indietro. Dopo tu tirerai la
 gamba dritta appo la manca, et tosto passerai con il pie-
 de manco innanzi, leuando in suso la rotella, & guastan-
 dogli la faccia con uno falso, poi tu fuggirai con il piede
 manco a dietro tirandogli uno riuerso per faccia, & ritu-
 randoti medesimamente con il destro spignerai gli una
 punta per sotto la tua rotella, che uadi in guardia di fac-
 cia, seguentemente allargherai il braccio della spada affet-
 tandoti

randoni in coda lunga alta. Ma sel nemico tirasse uer-
 so te colpo alcuno, tu gli darai di uno falso nella mano
 della spada per sotto la tua rotella, & subito ritornerai
 nella tua guardia. Indi caccerai una stoccata con il pie-
 de manco innanzi ritrando il detto piede dopoi il destro
 & la spada andando distesa al indietro. Et subito uar-
 cherai con il piede destro innanzi ferendogli la testa di
 uno fendente, che cali in porta di ferro larga. Poi tu tire-
 rai il piede destro appo il manco. Et come egli uorra ac-
 cennarti di qualche colpo, tu passando con il piede destro
 innanzi da quello con il falso ti schiferai ferendogli la te-
 sta o la antiposta gamba di uno riuerso, & per tuo scher-
 mo tu fuggirai con il piede destro al in dietro spingnen-
 do una punta sotto la tua rotella, che uadi in guardia di
 faccia, & in dal suo colpo ti schermirai, assettandoti po-
 scia nella detta guardia coda lunga alta. Seguentemen-
 te tu spignerai gli una punta nel uolto con il piede destro
 innanzi, & quando fare la uorrai, habbi mente chel nemi-
 co si troui con il piede destro innanzi. Indi passando con
 il manco uerso le sue diritte parti gli tirerai d'uno man-
 dritto per gamba facendo che la rotella guardi bene la
 testa in modo, chel piede destro seguitatore sia del man-
 co. Poi gli spignerai una stoccata nella faccia leuandoti
 con uno salto al indietro, & cosi nella detta guardia ti
 agierai. Ma se per uentura egli tirasse uno mandritto,
 ouero fendente per testa, tu scorrerai con il piede diritto
 uerso le sue diritte parti cacchandogli una punta nel uolto
 per sotto la tua rotella, laquale punta uadi p fino in guar-
 dia di faccia, & in modo che ti faccia picciolo sotto la tua

spada con quella quivi urtando il nemico colpo. Poi subito
 passerai con il piede manco uerso le sue diritte parti of-
 fendendogli la antiposta gamba di uno riuerso, in mo-
 do, chel tuo piede destro seguiti il manco, et per tuo scher-
 mo gli spignerai una stoccatà nella faccia leuandola con
 uno salto al indietro, et alla perfine nella detta guardia
 coda lunga alta ti agierai. Et s'egli ti uollesse giugner
 la gamba con uno mandritto, tu uarchando con il piede de-
 stro innanzi, caccierai il falso della spada per sotto la tua
 rotella et così ti haurai da cotale colpo sicurato, ferendo-
 gli in risposta di uno riuerso l'antiposta gamba, poscia per
 tuo riparo fuggirai con il piede destro al indietro spigne-
 do una punta per sotto la tua rotella, che uadi in guardia
 di faccia. Et medesimamente ritirando il manco gli darai
 di uno mandritto in guisa di fendente, che cali in por-
 ta di ferro stretta. Indi tu caccierai una punta con il pie-
 de manco innanzi, et seguentemente passerai con il pie-
 de destro uerso le sue manche parti guastandogli la testa
 o la gamba con uno mandritto, che uenghi in porta di fer-
 ro stretta et il piede manco dee seguitare il destro. Dopo
 tu raccoglierai il piede destro in dietro agiandoti par in
 coda lunga alta. Et quando egli ti uollesse giugner la
 testa di uno mandritto, tu quello con la rotella urterai fa-
 cendo una mezza uolta di persona senza mouimento di
 piede, et poi gli darai di uno mezzo mandritto per il suo
 braccio della spada che s'acqueta in cinghiera porta di
 ferro, et subito uarcherai con il piede destro innanzi urtá-
 dogli di sotto in su uno falso per la mano della spada ac-
 compagno da uno riuerso per coscia et la spada calerai

in coda lunga stretta con il piede destro innanzi, et in questa guardia non si puote far colpo che cosi non si daua, ne miglior di questa nel presente gioco esser giudico.

Formata adunque la pugna, et uolendo con grana da lei al usato ritornare, prima raccogliera i a dietro il piede destro facendo falso et mandritto, si, che la spada cali in cinghiera porta di ferro. Indi rittrattando medesimamente il manco, farai falso et riuerso con il calare in coda lunga stretta, et pur con il destro uarcando in dietro riuoche-
rai falso et mandritto, in guisa, che la spada cali in cinghiera porta di ferro, et finalmente riponendo il manco piede appo il destro allargherai il braccio della spada, et ricorandoti in coda lunga alta ti ritrouerai nel luogo, donde ti partisti.



L I R O S E S T O

DI quanto ingannati siano quelli, che dicono la buona arte del combattere non esser nella disci-

plina con le ottuse & non taglienti spade appresa, quiui
 mostrar intendo. Et per la primera gli dimando, se
 l'intelletto è quello che imprende, o gli piedi: liquali essen-
 do astretti a dire, che l'intelletto è lo imprendente, un'al-
 tra richiesta faccio, se l'intelletto piglia quelle medesime
 cose reali, che gli sono dauanti parate, o pur le loro simi-
 litudin: nel uero non seranno si stolti, che dire presumino
 gli miei discepoli hauer imparata quella medesima arte
 che in me siede, ma una a lei consimile, ne il peregrino da
 Roma ritornato, recca nella sua mente Roma propria
 (che le sue mura non gli entrarebbono nel capo) ma bene
 la sua somiglianza sopra cui piegandosi lo'ntelletto (ben
 che in Bologna fosse) a suo piacere uedrebbe Roma, co-
 me se in quella fosse. Sono adunque le similitudin tanto
 uicane al uero et alle cose da loro rappresentate, che haunte
 quelle, uengono insieme ancho le cose conosciute, le quali
 di due manere sono, alcune entrano solamente nel intellet-
 to, come le predette, & queste non da altrui che solo da
 quello, di cui è lo'ntelletto ueder si ponno alcun sono in
 altre cose fuori del intelletto, & queste da tutti ad uno
 modo medesimo si rendono manifeste come se uno altro
 hauesse la mia somiglianza, ne questa manera è inferio-
 re alla soprana, che gli uolanti augelli piu uolte ueggendo
 ne gli muri le natuamente depinte uue stimando di
 quelle (rappresentanti le uere) pascersi sono ingannati, &
 il giouane Narciso nel mirar la fonte in cui si mostraua
 la sua bella imagine, quella (ignorante che sua fosse) ad
 amar si mise. Noi anchora nelle sacre chiese dauanti gli
 effigiati marmi, o depinture. Il uero Iddio adoriamo sac-

penòli perciò quello esser marmo, o colore & non l'iddio, tutto che la sua maestate ci rappresenti, onde seguita l'adoratione esser buona. Et per discender homai a lo slimito non solamente auiene l'arte nostra hauere gli suoi simolacri a guisa delle prenarrate cose, come le spade senza filo & altre armi di non molta offensione, che le offensibili rappresentano, ma fina li seruitori delle menfe (se perfetti esser disiano) prima che alla uera carne tagliar si diano a loro uolanti coltelli le radia e li naomi, ouer rapi sopponeno, & molti hanno li agnelli, et seluaggiuim sino dati di fabricato legno, dal tagliamento de liquali alle uere carni poscia si trasferiscono, cessi adunque l'ignorante uolgo dire quello che nò fa, perciò che colui che ferira del rimuolato ferro, molto meglio ferira del tagliante, ne honesto sarebbe, che gli rozzidi discepoli con le offensibili arme amestrati fossino, ne ancho cò tali istrumenti che nelle percossure doler non facciano accio che li nouelli defender si imparino. Ma hauendo gia basteuolmente trattato delli combattimenti de le piccioli armi, in questo sesto libro comporremo l'arte delle hastate non di minore leggiadria, et utile, che le predette, ilquale comprendera duo giochi prima di rotella et partegiana, & poi di due partegiane suole, & nel terzo luoco il combattimento di spiedi, & seguentemente delle ronche & lance.

**Gioco di Rotella & Partegiana contra
alle medesime Armi.**

Tlagierai prima con la rotella in braccio, & con la partegiana in mano in otto di tirate contra il

più nemico stante come si made fine a' fini nella predetta
 guisa. Et se per auentura egli ti uollesse cacciar nella
 gronda manca una partigianata a mano tenente, tu uar-
 cando con il forza piede uerso le sue deboli parti, et uola-
 gando il ferro della tua partigiana uerso terra stenderai
 il braccio fortamente innanzi uerso le sue diritte parti, et
 tu da quello colpo ti schiferai, in modo, che la gamba man-
 ca seguace sia della destra. Indi gli darai di una punta
 riuersa nel petto, et per tuo riparo di presente ti leuerai a
 dietro con uno salto facendo una mezza uolta con la par-
 tigliana sopra la testa, et riducendoti nella maniera, che
 nel principio ti agiasti. Ma se tu uolesti esser il feritore
 della predetta partigianata come sopra è detto, et chel ne-
 mico nel predetto modo (che tu apparisti) defender si uol-
 lesse. Come li passerà con il piede destra per uolar schio
 farai tu subito salterai al indietro, et agierai nella guisa
 da sopra con il piede manca innanzi. Tu potrai an-
 chora accostare al nemico, et far sembianza di spigner-
 gli una punta nel uolto, et com'egli per timore di quella
 scierà la rotella, tu subito cangierai la partigiana dan-
 dogli di una punta nel corpo, et leuandoti con uno salto
 al indietro tornerai la partigiana sopra mano nella anti-
 detta forma affettandoti. Ma se amendua uoler uenes-
 se di slanciar un contra l'altro le partigiane, et ch'el ne-
 mico fosse il primo, tu passerai con il piede diritto per tra-
 uerso uersa la tue destre spingendo parimente il braccio
 della partigiana in fuori, si chel ferro guardi uerso terra,
 al piede manca seguirà il destro per dietro. Il che fatto, ti
 baurai sicuro dalla slanciata. Et s'egli slanciasse

La tua partigianata, tu ritornerai il piede manco per
 trauerso, uerso le tue parti manche, spignerai il braco
 della partigiana molto in fuori uerso le tue de-
 stre parti in guisa, chel piede ualido seguiti il debole.
 Et ch'el ferro guardi uerso terra, & cosi sarai schera-
 nuto da questa altra partigianata, & nella maniera
 detta di tirare ritornato.

Vn' altro gioco delle predette Armi.

Seguentemente si comporta uno altro gioco di rotel-
 la, & partigiana; & quantunque non sia cosi bel-
 lo, & bel predetto sera nondimeno utilissimo, nel principio
 di cui tu piglierai con la mano destra la partigiana nel
 pedale, & con la sinistra l'altro lato di quella anchora
 che abbraccata habbi la rotella in modo che li nodi de
 amanduerle mani guardino al in su, & che la tua parti-
 giana sia posta alquanto uerso le sue destre parti con il
 piede manco innanzi non molto a grande passo aspetta-
 da obel nemico tui, & se per caso ti trasse di una parti-
 gianata per gamba, tu quella con la tua partigiana
 auerai in fuori uerso le sue manche parti, in guisa che
 la mano destra sia alquanto piu alta del usato per
 potere meglio schifarti, tirandogli piu subito una cou-
 nte partigianata nella gamba, & riducendoti nella
 soprana maniera di tirare. Et se per caso egli spia-
 guesse la partigianata per faccia, tu chinerai la ma-
 no diritta uerso terra, si, chel ferro guardi al in su,
 & cosi ti haurai da quella sicuro. Indi gli cacciarai

una punta di partigiana nel uolto, e per gamba, come
 uoi riducendoti nel usato agiamento.

Gioco di Partigiane sole.

PRimeramente tu piglierai la Partigiana in man
 no in modo che la manca mano sia antiposta. Et il
 piede sinistro a grande uarco innanzi. Et che li nodi di
 amendue le mani siano uolanti al in su, et la partigiana
 alquanto per trauerso, et uerso le tue manche parti. Et sel
 nimico in questo medesimo agiamento si adatera, o in
 qualunque altro che egli uogli, qualcheuno di uoi potra
 dare al ferire principio, et per cio sel nemico sera prima
 feritore menando di una punta per gamba, tu quella con
 la tua partigiana urterai spignendola molto in fuori uer
 so le sua manche parti, et farai che la mano diritta sia al
 ta. Et la punta della partigiana alquanto uerso terra
 et si ferai sicuro. Poi tosto tu gli tirerai di una partigia
 na per fianco, o per gamba, come uoi leuandoti al indie
 tra con uno salto, et agiandoti come di sopra. Ma sel
 nimico ti spignesse una punta per faccia, ouero di una ma
 glo, a qualunche di questi tu chinerai la destra uerso ter
 ra in guisa, che'l ferro della partigiana sia dirimpetto al
 uolto del nimico, uoi schermandoti da gli detti colpi. In
 di subito gli tirerai una partigiana per fianco. Ma
 se egli nolesse slanciare la sua per gamba, ti riparerai da
 quella, come nel sopra posto gioco ti fu insegnato, se quel
 la dalle soprane parti slanciata fosse, tu prenderai la tua
 partigiana con la mano manca appresso il ferro facendo

che li nodi della detta mano guardino al insù. Poi tu uarcherai con il piede destro uerso le sue manche parti riparandoti da quella con il pedale della tua, si che la gamba manca seguiti la destra per dietro. Ma hauendo egli due partigiane se uorra tirare la seconda similmente, tu passerai con il manco per trauerso, et uerso le tue manche parti facendo una uolta di partigiana in modo, chel ferro guardi uerso terra, et la mano manca sia sotto alla destra. Et che la gamba destra seguiti la manca agiandoti nella sopraddetta guisa di slanciare.

Combattere di Spiedo contra spiedo.

TI affetterai con il piede manco inanzi hauendo il spiedo in mano, et le braccia ben diste se fuori della persona, et la mano manca bassa, ma da destra che fara di dietro alquanto alta, et il ferro sia uerso terra in atto di schifare gli nemcheuoli colpi. Et accia che tu intendi in tutto l'arme hastate, cioè tirata di punta, et per cio con breuitate pofforemo. Dico adunque che se'l nemico si affettera come uo di sopra et egli uolesse tirarti una spiedata, o bassa, o alta, tu quella con il tuo spiedo per di fuori uerso le tue parti manche urterai, et cosi serai sicuro tirandogli tu per cio in risposta di una corale spiedata ne gli fianchi, et crescendo in quel tempo alquanto con il piede manco inanzi. Ma se ti sentissi essere piu posafuor di lui, tu tenerai di inforcare le ali del suo spiedo con quelle del tuo, et non lo abbandonando, ti sforzerai spignerlo forte in fuori uerso le tue manche parti, et cosi

gli potrai dare d'una punta ne gli fianchi. Ma se egli uolrasse guardia, e che uenisse con il destro innanzi uoltra cangierai come egli, e questo medesimo uirtare si puo fare con uno quadrello, o sponzone, che dir uoi, eccetto che per il defecto delle ali non puote sforzare come il spiedo.

Combattersi di Ronca contra Ronca.

TI apporrai contra il tuo nimico con il piede destro innanzi, e con la manca prenderai la ronca nel pedale suo, e la mano dritta deue esser dauanti, e in cotale assettamento ti uolgerai uerso la ronca e farai chel corno della ronca guardi uerso terra, e tu crescendo alquanto con il piede destro innanzi spigneragli nella fucina una punta tirando insieme una guiso con esso corno uno stramento per le braccia, e tirando un'altra punta nel petto ti leuerai al indietro con uno salto a piede pari. Indi ti assetterai in un'altra guardia, cioè con lo piede manca innanzi, e con la ronca in aere in guiso di dargli un mandritto per testa, et tu si gli andrai adosso. Ma se egli tirasse uno mandritto per testa, tu subito uarcherai con il piede destro uerso le sue sinistre parti tirandogli uno medesimo mandritto in fra la ronca sua in modo, che tu la percola in terra subito gli tirerai una punta per fianco leuando poi con uno salto al indietro. Be indi ritornerai in quella guardia con il piede manca innanzi in atto di dargli di uno mandritto per testa. Ma se egli tirasse anchora per ferir la gamba di mandritto, o di punta, tu subito uarcherai con il piede destro in

innanzi d'innando li predetti colpi con uno falso di sotto in fu della tua ronca, et poi sospignendogli una punta per li franchi. Ma se tirasse la punta per faccia, tu facendo quello medesimo passare, percorrai pur la sua ronca con uno mandetto cacciandogli dipoi una punta nel petto.

Combattere con le Lance in mano da solo a solo.

TV piglierai la tua lancia primeramente con la man destra, et con il piede dritto innanzi a grande passo, et ponendo chel nuncco (come tu) si adagi, et ch'egli il primo feritore sia, mentre egli hauente il piede manco innanzi prèdera la sua lancia in mano per ragione di tirarla, uerso te, tu farai per risposta il somigliante ma non mouerai la punta della lancia da terra, et mentre gli spignerai la prima lanciata, tu urterai cò la tua lancia per trauerso, et uersa le tue manche parti in guisa, che habbi libertate di andar a ferirlo. Indi subito passerai con il piede destro, et poi con il manco tirandogli una lanciata per fianco. Ma se tu uolesti essere el primo feritore, tu uarcherai con il piede destro innanzi spingendogli una lanciata per ragione ch'egli faccia quel urtare, che tu facesti, et com'egli urtera, subito tirando la tua lancia per trauerso la lascerai andar fuori di mano et cader sopra la sua uerso le sue destre parti, et in questo tempo correndogli adosso uerso il pedale della sua lancia caccierai mano alla spada o pugnale, che al lato haurai, et giuntolo inauertito lo ferirai a tuo piacere. Et se per caso egli facesse questo tirare di lancia a te, tu darai una buona

tirata alla tua lancia con la mano dritta al indietro lasciando correre per la tua mano manca per infra al ferro, et a questo modo egli non ti potrà offendere, ne con spada, ne con pugnale; et ancho egli potrà fare questo medesimo, et perche pochi, di tale cose sono inuenditori, noi sempre sareti gli uantaggiati.

Ritrouandoti anchora con il piè de mancho innanzi contra lo nimico, tu ualicherai con lo piede destro innanzi tirandoli una lanciata per il petto con una risposta uersa; et se lo nimico fosse quello, che cotale lanciata tirasse, tu farai semblante di fuggire quattro o cinque passi al indietro tirandoti dietro la tua lancia cò la mano destra, et in cotale correre ti girerai per trauerso uerso le tue diritte parti, et quiui piglierai la lancia in mano, et andandogli addosso gli spignerai una lanciata ne li fianchi, perche la trouerai sconao. Ma sel nimico facesse quello, che a te ho sopra insegnato, tu torai la lancia in mano et seguirai ilo dietro mentre gli fuggira, et com'egli uorra girarsi per trauerso, tu gli darai una lanciata prima che egli sia agiato per prèder la sua lancia.

Anchora quando haurai la lancia in mano tu potrai far uista di tirargli una lanciata, et egli per timore di quella fuggira con lo piede manco al indietro per cagion di ripararsi, allhora tu correrai quattro o cinque passi per trauerso, et uerso le sue manche parti, et cosi trouandolo sconao gli caccierai una lanciata per fianco.

Potresti anchora correr uerso le sue destre parti, et far quello medesimo colpo il quale è singolarissimo et uale combattendo solo con solo. Et contrario di que-

sto è che mentre lo uederai correre, tu rittrerai il piede destro indietro pigliando la tua lancia con la manca mano, perche non potrai esser offeso essendo buono per ferire (com'egli.) Tu puoi etandio tirargli una lanciata con il piede destro innanzi abbandonando la manca mano dalla lancia, spignendo lo braccio destro uerso le tue manche parti, in guisa chel tuo fianco destro sia dirimpetto al uolto del nimico, et la punta della lancia si troui uerso le sue sinistre parti, et quiui aspetterai che egli tiri, et come egli tirerà per ferirti di una lanciata per fianco, tu scorrerai con lo piede manco innanzi spignendo la tua mano destra molto in fuori uerso le tue destre parti, et così ti haurai schermto da quella. Poi tu piglierai la lancia di subito con la mano manca, et passerai con il destro innanzi ferendogli el petto con una lanciata.

El contrario suo sia che mentre egli si scoprira per ripararsi, tu farai semblante di tirare. Perche s'egli uenira auanti per far quello che facesti tu, egli si trouera tutto scoperto per cagione del semblante da te fatto, et così lo potrai ferire di una lanciata a tua uoglia. Se uoi anchora mettere di fuori el nemico per auantaggio, come tu lo uedrai con el piede manco innanzi, tu cangierai le mani la lancia tenente in guisa che la destra sia alla sinistra antiponuta, et così scorrerai con il piede destro innanzi. Ouero se tu hauessi la lancia con la mano destra innanzi cangierai la mano per ponere di fuori el tuo nimico, et quando lo uedrai con il piede destro innanzi conoscerai el nimico posto di fuori. Ma cotal cangiare di mano farai quando amenduo sarete dentro, per mettere di

fiori el minuto, accioche nuocere non te possia
 Ma se tu hauesse la lancia et fossi assalito da uno che
 hauesse partigiana o ronca o spiedo o altra arma, tu spie
 glierai la lancia nel mezzo et sodisfara che tu habbi uno
 braccio di lancia di uantaggio, et di piu che la lunghezz
 za della nemica arma et così serai sicuro che se tu uolesti
 con tutta la lunghezza della tua lancia combattere cōtra
 una arma corta, egli piu ageuolmente la potrebbe strama
 re et correre addosso, et replicando un'altra fitta andea
 to di sopra (chiudero el libro et furo fine) cioè che di tutta
 le armi bastate è uno proprio ferire, et quello è di punta.

Finito li Capitoli ouero generale Regole sopra la uar
 torosa et bellitosa arte dello Schermire.

Impresso in Vinegia per Nicolo d'Antonio
 ristotle detto Zoppino.

M D X X X I.





2500,-
Febr. 85

2500,-
Febr. 85

2500,-
Febr. 85

2500,-
Febr. 85



2500,-
Febr. 85

2500,-
Febr. 85

